

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

RADIO MARELLI



giorno fiera
£37
al mese

VAL VAL

A DOPPIA ONDA: CORTE - MEDIE

4 valvole - riceve da tutto il mondo

Il modello è costituito in due diversi modelli:
Tipo "A", verticale e Tipo "B", orizzontale.



Tipo "B"

PREZZI:
in contanti L. 986,-

PER VENDITA RATEALE
A 30 MESI

100,- alla consegna e
30 rate da L. 37,- cad.

Ai monti, ai laghi, al mare

DANZATE CON I DISCHI
CETRA-PARLOPHONE

DELLE MIGLIORI ORCHESTRE ASCOLTATE ALLA RADIO

ANGELINI e la sua Orchestra

- GP 92478 - E' una cosa naturale - Fox di Burke e Johnson dal film: "Double or nothing"
- Arrivederci, bambini - Tango di Krane-Gesi e Rastelli con ritornello cantato da V. Belli
GP 92479 - Mariam - Fox-trot di Carroll
- Serenata della notte - Slow fox di Galatti e Crani con ritornello cantato da V. Belli
GP 92480 - La Paloma - Canzone rumba di Iradier con ritornello cantato da V. Belli
- Il più bel tango - Tango di Scotti e Bertini con ritornello cantato da V. Belli

QUARTETTO JAZZ FUMARO

- GP 92482 - Nostalgia militare - Original fox-trot di Olivieri e Bertini
- Una donna, quattro - Canzone fox di Fumaro
GP 92483 - Cara, questo è amor - Canzone fox di Vardas Bevel e Billy
- Laggiu nella lontana casetta - Canzone fox di Leasing
GP 92480 - L'eco della jangla di Sigler e Joodhart
- Vieni, vieni... - Canzone fox di Scotti

QUARTETTO ANDREIS

- IT 583 - Amore muto - Tango di Andreis e Celvini
- Sì, signore... - Fox di C. Andreis
IT 534 - L'hai volato lei - Fox di Cioffi e Pizzano
- Signorina... in barca! - Canzone fox di Cossini
IT 535 - Nostalgia italiana - Tango di Cossini e Andreis
- Sotto quella Madonna - Canzone tango di Cossini

Dischi da 25 cent. L. 15 - da 30 cent. L. 20-25

Fonografo portatile "CETRA"
Modello Vittoria II - lire 250

IN VENDITA PRESSO TUTTI
I BUONI RIVENDITORI

PRODOTTORE:
S. A. CETRA
TORINO
Via Arsenale, 19



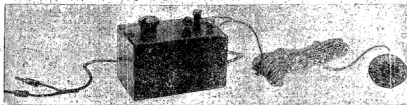
CALZATURIFICIO DI VARESE



"CONFORTA,"
la calzatura che ad ogni
passo una virtù rivela

è il nome della calzatura di
speciale modello che, grazie
all'apparecchiatura interna bre-
vevella, protegge il piede
rendendo il camminare agile,
leggero, riposante, confortevole

Conforta per uomo
e per
donna
CALZATURIFICIO DI VARESE



AMPLIFONO

III^a SERIE

LIRE 90

- L'Amplifono pone in grado ogni radioamatore di sentire nell'altoparlante del suo apparecchio radio tutto ciò che avviene in qualsiasi locale entro un raggio di un centinaio di metri.
- Mille possibilità, mille applicazioni: sorveglianza di uffici, negozi, laboratori; ascolto non sospettato di conversazioni, ascolto di esecuzioni musicali, sorveglianza notturna, pubblicità vocale ponendo l'altoparlante all'esterno, amplificazione di discorsi, letture, prediche; canti, musiche, ecc.
- L'Amplifono va inserito nella presa per fonografo dell'apparecchio radio (facilmente accessibile nel retro di qualsiasi tipo di radiorecettore).

- Le chiare istruzioni che accompagnano l'Amplifono ne rendono l'uso di estrema semplicità.
- Garanzia: Si riceve di ritorno l'apparecchio, rifondendone l'importo, qualora non soddisfacesse.
- Prezzo L. 90 franco destino, pagamento verso assegno.

FRACCARO - RADIOINDUSTRIE
CASTELFRANCO VENETO

- Altro prodotto e brevetto Fracarro:
TELEICO, telefono ad altoparlanti; listino a richiesta.

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

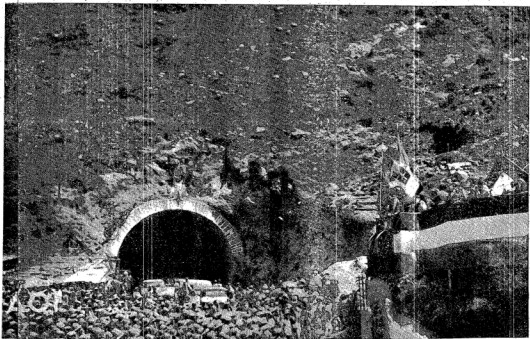
IL XX ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DEL PIAVE

TUTTA l'Italia, antica e nuova, dei Veterani e degli Avanguardisti (e per l'Italia s'intende una Nazione armata) celebra, stretta d'intorno al suo Sovrano e al suo Duce, il XX anniversario di quella battaglia del Piave che, nelle intenzioni strategiche del nemico doveva vibrare un colpo mortale alla nostra resistenza e decidere non soltanto la guerra italiana ma quella mondiale. L'ambizioso programma strategico del Comando austriaco, che prevedeva l'invasione del Veneto, l'occupazione di Venezia, la distruzione delle nostre forze militari e la resa a discrezione di un Paese senza più risorse di uomini e di armamenti, era stato meticolosamente predisposto in ogni suo particolare. Nella prima giornata di offensiva l'11^a Armata doveva conquistare l'eco dell'Altipiano, la 6^a Armata raggiungere la ferrovia Montebelluna-Treviso, la 5^a Armata la ferrovia Treviso-Mestre. Ma le previsioni si spingevano molto più in là. Avanti, verso la zona di Verona — suonavano un ordine risolutissimo emanato dal Comandante dei 9ⁱ Panzer alla vigilia della battaglia — dove cent'anni fa l'austro proprietario del nostro reggimento otteneva una sì brillante vittoria sugli eserciti nemici... ed un preannuncio emanato dalla 14^a Divisione alla vigilia delle operazioni difensive — splendide — la situazione militare del nostro valoroso avversario.

Splendida infatti e tale da giustificare le speranze nemiche che però furono deluse e frustrate dalla formidabile controffensiva italiana, scatenata il 19 giugno. Il nostro esercito nel quale le reclute addomesticate combattevano a fianco a fianco con i veterani del Carlo, non soltanto resistette al supremo sfogo offensivo del nemico, ma dopo averlo contenuto, limitandone l'avanzata iniziale a poche teste di ponte, sanguinosamente e precariamente stabilite, lo

respinse e lo riconciliò al di là del Piave in rotta disordinata con enormi perdite. Un bollettino nemico, del 20 giugno, dice testualmente così: « La lotta si svolse ovunque in una mischia a corpo a corpo. Su di una fronte di due chilometri gli italiani lanciarono truppe di assalto di otto Reggimenti ». Erano, invece, normali reggimenti di Fanteria, che il nemico scambiò per reggimenti di assalto: quale maggior lode per i nostri fanti? Dopo nove giorni di aspra e non mai interrotta battaglia, l'esercito austriaco respinto sulla fronte montana, ritirato e ridotto all'impugnosa sul Montebello, fermato sul basso Piave, privo ormai di riserve, comprese di aver subito una disfatta sanguinosa. Furono messi fuori di combattimento duecentocinquanta uomini, caddero nelle nostre mani circa ventiseicemila prigionieri tra ufficiali e soldati, restano cannoni, settantacinque bombarde, ingenti quantità di fucili, di lanciabombe, di materiale di ogni sorta e furono abbattuti centodiciannove velivoli. Grande, decisiva vittoria nostra, preludio glorioso di Vittoria Veneto, la conseguente battaglia offensiva italiana dell'Ottobre in cui l'avversario fu letteralmente annientato.

La fastosa ricorrenza del primo ventennio della Battaglia del Solstizio, come la chiamò poeticamente Gabriele d'Annunzio, meritava quindi di essere esaltata con riti di importanza nazionale. Sui campi di battaglia convergono, infatti, a coorti, a legioni, Reduci e Militari, Fascisti ed Avanguardisti; sul Grappa e la Redipuglia si celebrano Messe di suffragio e Baracca, l'Aero dell'Aria, l'Eroe azzurro di una gloriosissima epopea in cui tutto il popolo fu eroe, è salutato nei cieli, donde la sua anima più non fece ritorno, dai gloriosi stormi dell'Ala Fuocista. Il Re Imperatore è in pellegrinaggio sui luoghi santi



Maestra di civiltà, Roma, che ritorna a lanciare le sue strade imperiali dove prima era deserto impervio, non si arresta davanti ad ostacoli: S. E. Terezi inaugura la galleria del Termador al Passo Mussolini sulla strada Almaro-Addis Abeba.

LA PRESSIONE DEI RAIRESCHIALI BALBOGIO

AL CICLO DI CONVERSAZIONI E INTERVISTE SULL'AUTARCHIA

Ono il *Discorso del Maresciallo Rodolfo* che pubblicheremo il 1° gennaio domenica 13 giugno l'annuale *Ciclo di conversazioni e interviste sull'autarchia*, promosso dall'Esir, sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Dopo la sua visita alla nuova sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e prima di allontanarsi in automobile, il Duce mi disse: «Allora, siamo intesi: si lavora per l'autarchia». Autarchia: ecco una parola che è divenuta familiare a tutti gli Italiani.

In questa familiarità è una nuova prova del prestigio del Capo. Questa parola, usata da Lui una prima volta nel senso di «autonomia economica», ha assunto in poco tempo un significato inequivocabile — vorrei dire «magico» — e corre sulla bocca di tutti, tecnici e profani, come una parola d'ordine che non ha bisogno di spiegazioni.

In questa familiarità scaramanzia di conferire a una parola, fino a ieri trascurata, una improvvisa e definitiva illuminazione, il genio del grande Uomo di Stato si incontra con il genio del Poeta.

Autarchia, dunque, in tutti i settori: che cosa è stata la battaglia del grano, se non la prima tappa vittoriosa verso questa meta?

Ora c'è un'altra battaglia in pieno svolgimento, ed è quella impegnata dai nostri studiosi e dai nostri tecnici per trasformare le materie prime in cui disponiamo, elaborare nuovi meccanismi di lavorazione, studiare nuovi meccanismi capaci di utilizzare sempre meglio le nostre energie naturali, assicurando una indipendenza sempre più completa da ogni apporto straniero.

Especialtamente l'ingegneria e la chimica sono in prima linea in questa grande avventura. Ma è la parte di ogni azione militare ha i suoi condottieri e i suoi gregari, i suoi periodi di preparazione lenta e silenziosa, e le sue sfollate vittoriose.

Il pubblico profano tributa volentieri agli scienziati l'omaggio di una riverenza quasi mistica, ma nel fondo del pensiero si avverte un certo rimpianto di conoscere troppo poco la vera indole di quell'instancabile lavoro, che trasforma inavvertitamente il nostro costume di vita, e allarga giorno per giorno le possibilità discusse a ciascuno.

Di questa sete del pubblico, per una maggiore conoscenza dei progressi scientifici, noi abbiamo ogni giorno immensi motivi di prova.

E non c'è che da rallegrarsene, perché una rivista di divulgazione scientifica ha in sé il germe di elevazione ben maggiore di una rivista fatta a base di stelle del cinema, e di donne in costume da bagno.

Vestiti con fibre di latte, e magari di vitello, chiusi entro convogli che sembrano protetti, traccinati sulle rotte speciali da locomotori senza fumo, gli Uomini del Novecento vorrebbero penetrare il segreto meccanico di tanti prodotti, divenuti ormai per ciascuno domestici e quotidiani.

Ed appunto a questa sete ha voluto soddisfare un opportuno presidente l'Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche, organizzando un ciclo di conversazioni in cui verranno illuminate i più recenti contributi della scienza al conseguimento dell'autarchia.

Questo ciclo comprenderà dieci interviste, che si seguiranno per dieci domeniche consecutive, a questa medesima ora.

A questa generale iniziativa dell'Esir, il Consiglio

Nazionale delle Ricerche ha concesso ben ventione ai nostri auspicj, con la certezza che le eminenti personalità che si seguiranno al microfono faranno opera non soltanto di divulgazione scientifica, ma anche di educazione e di solidarietà civile, richiamando fra l'altro l'attenzione degli ascoltatori sulla necessità di orientare tutte le proprie sforzi verso il profitto nazionale.

In verità, c'è da restare ammirati e perplessi di fronte allo sforzo colossale compiuto in pochi anni dalla scienza e dalla tecnica italiana. Questo sforzo non ha soltanto un valore contingente, ma un significato morale che supera e trascende gli stessi risultati pratici conseguiti.

Al Consiglio delle Ricerche il Capo del Governo ha affidato il privilegio di fiancheggiare scientificamente questo immenso lavoro. Barabbe stolo sacerdoti che il compito è così vasto e così vario da far tremare le vene e i polsi a chiunque lo consideri con coscienza nella sua complessità.

Solo affrontando per gradi, una più essere assolo, è condurre a risultati concreti.

Le iniziative del Consiglio sono dunque già in atto in ogni settore, con collaborazioni e dialoghi eminenti, ed è contatto con le necessità dell'industria.

Questo contatto — l'ho affermato recentemente, e sono lieto di ripeterlo — può e deve divenire sempre più intimo e cordiale. Naturalmente, non bisogna domandare miracoli.

Al microfono non si presenteranno certo gli industriali, che maturano quotidianamente la loro esperienza da un terreno di duro realismo, e sanno valutare le possibilità dei uomini e delle attrezzature.

Dopo il mio primo apporto, rivolto al Consiglio, si apriranno altri due, e tutti avranno la stessa prospettiva: problemi da risolvere, e chiedendo indicazioni e pareri.

Qui sarà opportuno un chiarimento sull'indole di talune richieste che il Consiglio non può soddisfare.

Quelle richieste appartengono a due gruppi principali.

Nel primo gruppo si possono classificare quelle domande di tipo «di privato», che si rivolgono a un apparecchio ad un prodotto, e avvenendo ormai imitata la produzione industriale, vorrebbero che il Consiglio si adoperasse alla sua affermazione commerciale.

A questo riguardo è da avvertire che l'intervento del Consiglio si esercita quotidianamente, attraverso la dipendente Commissione Centrale per l'esame delle invenzioni, a favore delle proposte che hanno carattere inventivo, sia effettuando l'esame e formulando un parere, sia fornendo valore, ma incoraggiando quelle proposte che siano riconosciute meritevoli, ed abbiano bisogno di aiuto per passare dalla fase di progettazione alla fase di realizzazione pratica.

Il Consiglio non può invece — per ovvie ragioni — adoperarsi alla affermazione commerciale di quegli apparecchi materiali, e via dicendo, che siano destinati in una fase di produzione industriale.

Tale affermazione commerciale sposta alla iniziativa dei produttori interessati, e può in alcuni casi essere promossa e favorita attraverso i comitati organici sindacali, e con l'ausilio del Comitato per i prodotti italiani.

Il secondo tipo di richieste che il Consiglio deve declinare proviene invece da coloro che ne invocano la collaborazione per risolvere problemi di interesse troppo circoscritto e personale.

Tali richieste sono anch'esse di natura tecnica, ma i loro sviluppi rientrano ovviamente nelle attribuzioni dei professionisti privati, e non possono essere considerati da un ente di consulenza pubblica.

Perciò perciò stabilito che l'interessamento del Consiglio delle Ricerche può esplicarsi su richiesta di ditte industriali o di singoli cittadini, ma a patto che tali segnalazioni si riferiscano a problemi scientifici o tecnici di un sufficiente interesse generale, e la cui soluzione richieda conoscenze e attrezzature strumentali di cui non può disporre l'iniziativa privata.

Gli parecchie ditte hanno compreso appieno lo spirito dell'iniziativa del Consiglio all'industria, e hanno formulato questi e proposto problemi meritevoli di considerazione.

Ma a chi richiama abbiamo già corrisposto: a molte altre ci prepariamo a rispondere. Talune hanno suggerito ricerche sistematiche che sono in via di svolgimento.

Naturalmente, la maggior mole del lavoro è sempre quella svolta per corrispondere alle richieste di informazioni e di collaborazione, e di istruzioni, e per promuovere e coordinare la ricerca scientifica secondo un piano organico pre-stabilito.

Giustamente Marconi, che amava le espressioni semplici e accessibili a tutti, ricordava volentieri di aver lito in un laboratorio di ricerca, e di aver detto: «La ricerca scientifica è come la gallina della favola, che fa le uova d'oro».

Questa trasparente parabola è vera oggi più che mai, e la ricerca ha bene allargamento di cui ci occupiamo.

Però lo sforzo che il Consiglio delle Ricerche viene facendo, e si propone di fare, non si fa solo sempre più vasta nel prossimo avvenire, per scalare e incoraggiare in tutti i modi la ricerca scientifica, e un contributo essenziale per il progresso del Paese e per la sua indipendenza economica.

A questo proposito è stato detto più volte, e con pieno diritto di ripeterlo, che se è necessario creare laboratori bene attrezzati, è non meno indispensabile preparare i ricercatori che vi devono lavorare, e che sappiano sfruttare al meglio le risorse umane adatti che sappiano farli fruttare.

Perché il Consiglio — in stretto accordo con gli ambienti universitari — ha in primo luogo il compito di preparare i giovani, e la formazione di sempre più numerose di giovani e valorosi ricercatori. Un cervello fornito di una solida e sicura preparazione scientifica, e tecnica, sarà sempre il primo strumento di vittoria nella battaglia per l'autarchia.

Anche a questa cerimonia, la Radio è presente: inoltre i suoi microfoni e i suoi radiodiffusori si trovano non solo a Treviso, ma anche a Venezia, perché la battaglia del Piave ebbe un seguito e fortunato prologo nell'eroico episodio di Premuda dove Luigi Rizzi, sventando l'offensiva navale austriaca, che doveva precedere quella terrestre, affrontò con due fragili «Mas» una intera divisione austriaca composta di cinque navi da guerra e di una dozzina di cacciatorpediniere. Risultato del memorando spirito angustioso di Rizzi e dei suoi interpreti «ceccari» fu l'affondamento della «Santo Stefano» che privò la squadra da battaglia austriaca di una delle sue unità più preziose.

A Venezia gli Eroi del mare, che con il battaglione S. Marco, di leggendaria memoria, combatterono anche come fusti sulle rive del Baso Piave e dettero alla Marina ed all'Esercito la gloria imperitura della Medaglia d'Oro, Comandante ammiraglio, vengono onorati il 19 giugno, alla presenza della prima Divisione degli Incrociatori, di numerose squadriglie di alluranti e sommergibili e sotto l'egida delle bandiere navali decorate di medaglie d'oro e d'argento, con un solenne e maestoso corteo, con un gran numero di equipaggi. La cerimonia di suffragio e di apostoli è preceduta da un discorso (che viene radiotrasmesso) del Grande Ammiraglio Paolo Thaon di Revel, il quale, dopo aver esaltato il valore e il sacrificio dei marinai, si rivolge e più fausta contribuisce e concorre la certezza dell'eroismo imperiale assicurato sulla Patria Paesista dalla sapienza del Re Imperatore e dalla genialità lungimirante del Duce Fondatore dell'Impero.

della battaglia; vista, mentre scrivevano, le eroiche città del Veneto, già duramente provate dalla guerra, e pronte a riscuotere il beneficio della grande vittoria del Piave che le salvò dalla distruzione e dall'occupazione nemica.

Presente con i suoi microfoni ed i suoi cronisti a questa solenne sagra della Patria, la Radio italiana raccoglie e diffonde quozione dei riti più toccanti, più commoventi. Mentre andiamo in macchina, la Mostra della Vittoria, gloriosissima raccolta dei cimeli di guerra, viene inaugurata a Padova all'Augusta presenza del Sovrano. Sono documenti umani che hanno ancora il calore della battaglia, il colore del sangue. Il sotto dell'ausilio del sovrano, sono reliquie davanti alle quali si piegano le fronti, si inchinano le bandiere. Ed altri solenni riti si svolgono mentre il giornale esce, riti dei quali il microfono diffonde la parola. La radioricezione per cinque ore, interviste e narrati tra motivi di insolita grandezza e di religioso fervore. Dopo la veglia sul Piave nella notte del 18 al 19, veglia non a fuochi spenti, non a lumi accesi, (quali sono stati i fuochi e i lumi) ma a fuochi e a lumi spenti, per significare, nel simbolico linguaggio delle fiamme, che l'eroina non si è spenta, vengono inaugurati, domenica 19 giugno, i Monumenti-Osari di Nervesa e di Fagnan e nello stesso giorno, a Treviso, si svolge la cerimonia della Bandiera. Questa bandiera, prodotta per compiere la solennità e la poesia del rito: sono le bandiere di guerra, reggimentali, traforate, affilicate, e brandelli, ma eterne, immortali perché a rinnovare nella loro essenza non si dissolvono, perché non possono le nuove generazioni dimenticare di quell'alimento di cui esse hanno bisogno per vivere e per vincere: il coraggio spinto all'estremo limite del sacrificio.

GIUGNO RADIOFONICO

CONCORSO A PREMI FRA ACQUIRENTI DI APPARECCHI A VALVOLE



I PREMI

AGLI ACQUIRENTI

PRIMO PREMIO	L. 6000
SECONDO PREMIO	L. 3000
TERZO PREMIO	L. 1500
QUARTO PREMIO	L. 1000
TRENTA PREMI DA L. 500 CADUNO	
VENTI PREMI COSTITUITI DA UN	
FONOGRFO CETERA CON 16 DISCHI	

AI RIVENDITORI

PRIMO PREMIO	L. 3000
SECONDO PREMIO	L. 1500
TERZO PREMIO	L. 1000
QUARTO PREMIO	L. 500
DIECI PREMI DA L. 500 CADUNO	

NB. - I premi in danaro saranno consegnati in contante Buoni del Tesoro, noventuali 5%.



ACQUIRENTE che desidera partecipare al Concorso dovrà inviare alla Direzione Generale dell'«E.I.A.R.», via Arsenalè, 21, Torino, dal 1° al 30 Giugno, una lettera raccomandata facente chiaro riferimento alla partecipazione al Concorso. Nella lettera dovranno essere indicati il nome, cognome, indirizzo sia dell'acquirente che del rivenditore, nonché tutti gli estremi relativi all'abbonamento alle radioudizioni da esso contratto e dovrà essere acclusa la fattura, in originale, rilasciata dalla Ditta rivenditrice dell'apparecchio a valvole. Ad ogni acquirente verrà inviata direttamente dall'«E.I.A.R.» una cartolina numerata con la quale potrà concorrere al sorteggio dei premi messi a disposizione dall'«E.I.A.R.». Per l'assegnazione dei premi ai rivenditori, ogni rivenditore riceverà un tagliando portante la stessa numerazione di quello rilasciato all'acquirente. Non saranno ritenute valide gli effetti del presente Concorso le lettere e le relative fatture le cui date siano anteriori al 1° Giugno 1938 o posteriori al 30 Giugno 1938 e nemmeno saranno ritenute valide quelle che, pur spedite entro il 30 Giugno, pervenissero per qualsiasi causa alla Direzione Generale dell'«E.I.A.R.» in Torino dopo il 5 Luglio 1938-XVI. L'estrazione dei premi fra le cartoline numerate risultanti distribuite dall'«E.I.A.R.» sarà effettuata alla presenza del pubblico in Torino, presso la Sede dell'«E.I.A.R.», via Montebello 5, il giorno 26 Luglio 1938-XVI. Le cartoline vincenti dovranno essere presentate a forte pervenire in lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, od assicurata, non oltre il 10 Agosto, 1938-XVI, alla Sede della Direzione Generale dell'«E.I.A.R.» in Torino, via Arsenalè 21. O Qualsiasi reclamo di acquirenti o di rivenditori che non avessero ricevuta la cartolina, dovrà essere inviato alla Direzione Generale dell'«E.I.A.R.» unicamente a mezzo lettera raccomandata avente timbro di partenza con data anteriore al 10 Luglio 1938-XVI. La Direzione Generale dell'«E.I.A.R.» non risponde degli errori o delle inesattezze che eventualmente si verifichino nell'istestazione delle cartoline numerate del Concorso e che non venissero segnalati alla Direzione Generale stessa dai concorrenti nei termini e con le modalità previste per i reclami.

CAVALIERI DEL LAVORO

Conversazione di S. E. GIOVANNI RAINERI
a conclusione del Convegno di Genova

[illegible]

L'ANNUALE Convegno dei Cavalieri del lavoro, promosso dalla loro Federazione, tenuto nei giorni scorsi in Genova nella sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni, cadeva poco dopo le giornate radiose della visita del Duce alla Dalmazia.

Esso diede modo ai convenuti di farsi un concetto, sia pure sommario, del grandioso programma di opere che egli ha dettate, atte a dare al maggiore porto d'Italia lo sviluppo richiesto dalla crescente importanza dei traffici.

L'Ordine cavalleresco « al merito del lavoro » è stato fondato con decreto di Sua Maestà Vittorio Emanuele III il 2 gennaio 1925.

Esso non ha, come altri Ordini cavallereschi, una lunga storia, ma è sorto nel momento stesso in cui le attività economiche della Nazione entravano in più intenso e rapido sviluppo, onde all'alba, mentre del Sovrano apparve opera degna premio, da allora in poi, con una coincidenza di caratteri, cavalleresco, i cittadini italiani che, nel campo del lavoro agricolo o industriale o commerciale abbiano acquistato titoli di singolare benevolenza».

Con specifica dizione, così si esprime il successivo decreto reale del 30 dicembre 1923, promosso dal Duce, al fine di più rigorosamente definire i meriti dei decorandi.

Non deve trattarsi soltanto di uomini che siano esempio di una intensa attività personale, ma il lavoro dei quali abbia reso una vera, concreta utilità alla economia nazionale e statale.

nell'agricoltura, per avere complete di propria iniziativa e a proprie spese importanti opere di ecologizzazione di terre incolte o di bonifica o di disciplinazione di corsi d'acqua, o di rimboschimenti di terreni montani; per avere introdotte nuove colture o importanti perfezionamenti nei processi produttivi; o infine per avere svolta opera intesa ad elevare moralmente ed economicamente in modo notevole le condizioni della

nell'industria, mediante scoperte ed invenzioni industriali di grande importanza pratica, introduzione di considerevoli perfezionamenti tecnici, impianto di grandi fabbriche; utilizzazione più efficace di forze motrici o di materie prime e, infine, da coloro che abbiano contribuito in modo notevole all'elevazione economica e sociale delle classi lavoratrici.

nel commercio, mediante apertura di nuovi sbocchi ai prodotti nazionali, o notevole incremento dato alla esportazione di prodotti già richiesti dall'estero, nonché a coloro che abbiano creato o dato un impulso ad istituzioni atte a giovare alla economia nazionale.

Non sono da confondere con la decorazione cavalleresca « al merito del lavoro » le onorificenze della stella « al merito del lavoro » e della stella al merito rurale » istituite, su proposta del Duce, per premiare con l'una i lavoratori manuali e con l'altra, in determinato campo, gli agricoltori.

Il numero dei Cavalieri del lavoro, da nominare ogni anno, non può superare i venticinque: e le nomine avvengono alle date fidejussorie del 21 aprile del '28 ottobre, su proposte che sono rassegnate al Consiglio dell'Ordine, presieduto dal Ministro delle Corporazioni, al Capo del Governo, cui spetta promulgare i decreti reali di nomina.

La Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro che fiancheggia l'Ordine, e alla quale fanno capo Gruppi regionali, è un ente morale riconosciuto con il reale decreto del 26 febbraio 1923.

Alla medesima appartengono i decorati che volontariamente vi si iscrivono.

Tra gli insigniti della onorificenza - al merito del lavoro - sono da ricordare le grandi figure del Duca degli Abruzzi e di Guglielmo Marconi.

studio di questioni interessanti: l'economia ed il lavoro nazionali.

Nell'ambito della interna sua organizzazione ha istituito l'Archivio storico dei Cavalieri del lavoro, destinato a conservare ed a tramandare nel tempo la conoscenza delle opere compiute dai singoli depositati.

Altra iniziativa, di carattere sociale, nel campo dell'assistenza, è la Fondazione da essa creata per l'assegnazione di borse di studio ad orfani di operai, contadini e marinari morti sul lavoro, alla quale Sua Maestà si degnò di concedere l'augusto Suo nome.

La Fondazione, con il reddito di un patrimonio formato dal Cavaliere del lavoro e chiamata ad ulteriori sviluppi, mantiene per corsi completi di studi attualmente una cinquantina di orfani in

TERZA PUNTATA

La lingua d'Italia

Risposte date a quesiti sottoposti dai radioascoltatori

questi a cui si risponde con questa «Terna puntata» sono stati sottoposti all'Eiar da un gran numero di ascoltatori d'ogni parte d'Italia: si tratta difatti di dubbi o incertezze di carattere pratico, che si presentano assai sovente a chi scrive, e che non sempre le grammatiche san-

La prima domanda si riferisce al plurale delle parole che terminano al singolare in -so; ci si chiede, cioè, se queste debbano o no scriversi al

È necessario innanzi tutto distinguere: fra parole che terminano in *-a*, *-e*, *-i*, *-o*, *-u* (accusativa, e quelle che la hanno), *-a*, *-e*, *-i*, *-o*, *-u* (genitiva, e quelle che la hanno), *-a*, *-e*, *-i*, *-o*, *-u* (dativa, e quelle che la hanno), *-a*, *-e*, *-i*, *-o*, *-u* (ablativa, e quelle che la hanno), *-a*, *-e*, *-i*, *-o*, *-u* (vocativa, e quelle che la hanno), *-a*, *-e*, *-i*, *-o*, *-u* (accusativa, e quelle che la hanno), *-a*, *-e*, *-i*, *-o*, *-u* (genitiva, e quelle che la hanno), *-a*, *-e*, *-i*, *-o*, *-u* (dativa, e quelle che la hanno), *-a*, *-e*, *-i*, *-o*, *-u* (ablativa, e quelle che la hanno), *-a*, *-e*, *-i*, *-o*, *-u* (vocativa, e quelle che la hanno).

Risponderemo: anche in questi casi, per regolarità di stile, dovremmo scrivere: «i foras plurali con due f. Senechché questi due f. privi di accento, in fine di parola si sono, nella pronuncia generale, fusi insieme. E allora, per semplicità, conviene senz'altro scriverne uno solo. Noi consigliamo di adottare per tutte queste parole che terminano in *-foras* la forma con una *u* unica -i al plurale. Così il plurale di *studio* si dovrà scrivere *studi* con una *f* sola, e senza accento circonflesso come taluni usano, e analogamente premi da premio, *giudizi* da giudizio, *sobri* da *sobrio*, *oli* da *olio* e così via».

Per tre parole soltanto converrà scostarsi dalla norma che abbiamo testé data. Quante tre parole sono: *témpo*, *óbwo* e *goffo*. Il plurale di *témpo* è di uso assai raro; tuttavia quando ci si trovi nella necessità di adoperarlo, noi consigliamo di scrivere o con due *i*: *témpoi* o sotto la forma

Escevanti questi tre casi dunque, tutte le altre parole, che terminano al singolare in -a, non ar-

E' necessario, però, avvertire che, in qualche caso, nella scrittura possono sorgere ambiguità fra parole diversamente accentate, ma che hanno una assoluta identità grafica. In questi pochissimi casi:

scuole di arti e mestieri, traendone maestri d'arte ed operai specializzati e, in qualche caso, giovani licenciati da studi superiori. Ma il numero dovrà aumentare poiché i casi possibili sono numero-

La Federazione ha posto di diritto nel Consiglio dell'Ordine, ha funzioni di consulenza sulle proposte di conferimento della croce di cavaliere « al merito del lavoro » e, nella persona del suo Presidente, dirige i lavori della Commissione che esamina le proposte per l'assegnazione ad operai delle stelle « al merito del lavoro ».

La Federazione è stata dotata, su proposta del Duce, da Sua Maestà con regie patenti in data 4 ottobre 1934, di uno stemma gentilizio che, sotto il Capo del Littorio, raffigura la decorazione a cui si accompagna il motto dantesco « me l'ovrare appaga », tratto dal XXVII canto del *Purgatorio*.

Nel Regime, che tante cose ha compiute e va compiendo sotto la guida del Duce, l'Ordine dei Cavalieri « al merito del lavoro » ha degno posto e giustamente nel prescelto vivo è il sentimento del mestiere che ha animato.

GIOVANNI BARNERI

collocazione di un accento basilaria a togliere ogni dubbio sul significato del vocale. Ecco un elenco delle più adoperate fra queste parole: *principi* plurale di *principio* e *principe*; plurale di *principe*; *arbitri*, plurale di *arbitro* e *arbitri* plurale di *arbitro*; *mariti*, plurale di *marito* e *mariti* plurale di *marito*; *benefici*, plurale di *beneficio* e *benefici*, plurale di *beneficio* e *malesici*, e *malesici* e *malesici* plurale di *malesico* e *beneficio*, e infine *desideri* (voce del verbo *desiderare*) e *desideri*, plurale di *desiderio*. In questi casi in cui c'è identità di scrittura, l'accento basilaria sarà appunto il collocamento dell'accento a togliere di mezzo ogni possibilità di fraintendimento: si scriveranno dunque con l'accento sulla terzultima: *principi*, *arbitri*, *mariti*, *benefici*, *malesici*, *desideri*, e invece con accento sulla penultima: *principi*, *arbitri*, *mariti*, *malesici*, *benefici*, *desideri*. Quest'accorciamento farà scomparire ogni possi-

Anche, per le parole terminanti in -ario noi consigliamo di adottare nel plurale una *i* sola. Scriveremo dunque, seguendo il prevalente uso più moderno: dizionari, vocabolari, aversari, contrari, segretari con una *i* sola, e non con due come taluni grammatici si ostinano a prescrivere e come per un certo tempo è stata abitudine di qualche nostra vecchia

Ci vien chiesto da molti se sia lecito o no dire il sio, il zuccherio, per lo zio, lo zucchero. Rammentiamo, anche per venire incontro al desiderio di altri ascoltatori, i casi in cui l'uso grammaticale dell'italiano moderno vuole l'articolo (o al plurale olti).

38. adopero dunque: lo (e al plurale gli) invece di, il (e del corrispondente plurale i), in primo luogo dinanzi a parole che comincino per vocale: lo uomo, da cui per elisione l'uomo (plurale gli uomini), l'ente, gli enti, l'attore, gli attori e così via.

Il medesimo articolo vogliono le voci che incominciano per zeta sia zordo che zongro, per gn, per pz, per z, si deve dunque dire correttamente lo zio, lo zuchero, lo zaino, lo zaffiro, lo zocco, lo zoccolo.

A queste categorie di voci bisogna aggiungere quella breve serie di parole inizianti per il suono speciale dell'et che si chiama semiconsonantico, come *info*, *fento*, *tortice*, *iodio*, *ioduro*, *igualoro*, *Yemen*: nome geografico di una regione dell'Arabia, per le quali pur occupiammo l'adizione dell'*o* nell'articolo. Come infatti al plurale si dice: gli *yusufisti*, gli *iozi*, gli *isemisti* (gli abitanti dello Yemen), gli *atti*, e non già i *yusofisti*, i *iozi*, i *atti*, ecc., così per i rispettivi singolari è preferibile dire: un *yusufista*, un *iozio*, un *attino*, e non: un *yusofista*, un *iozio*, un *atto*.

Questa dunque è la norma che regola l'uso dell'articolo lo e del suo plurale gli, nell'italiano moderno: norma pratica che dovrà tener presente chi dovrà parlare e scrivere con correttezza grammaticale.

LE CRONACHE

TRASMISSIONI ITALIA-MANCIUQUÙ

Il giorno 6 giugno ha avuto luogo il primo scambio di programmi radiofonici fra le stazioni dell'«Eiar» e quella di Hain King. Il programma ha avuto inizio dalla capitale del Manciuoku alle 14.30 con la trasmissione degli inni nazionali italiani, seguiti dalla lettura di un messaggio italiano, e dalla esecuzione di alcuni interescentissimi brani di musica locale. È seguita la trasmissione da Roma, comprendente l'Inno del Manciuoku, e un messaggio di S. E. Hsu Shao Ching, Ministro del Manciuoku a Roma, il quale, dopo aver espresso la sua ammirazione per il nostro Paese, ha auspicato in un sempre maggiore sviluppo delle relazioni fra l'Italia e il Manciuoku. Il messaggio è stato poi letto anche in lingua giapponese dal dott. Mōhina, segretario della Legazione del Manciuoku, e il programma ha quindi avuto termine con l'esecuzione di alcuni brani di opere liriche italiane interpretate da esimi artisti.

LA VITTORIA AZZURRA A PARIGI

Davanti a 30.000 spettatori ansiosi, nello Stadio di Colombes, si è disputata a Parigi la tanto attesa partita fra i campioni di Francia e d'Italia, valso per la classifica nel torneo per la Coppa del Mondo. Non è esagerazione dire che domenica scorsa, davanti ai diffusori pendeva sospesa in ascolto, l'anima sportiva italiana e l'ascolto ha dato agli appassionati di questo avvenimento gioco del calcio, che in certi momenti e in certi luoghi acquista un valore di competizione quasi epica, la massima soddisfazione, merita con l'anno dell'«Italia», la vittoria, cioè, piena ed intera della squadra nazionale che in una lotta vivacissima, superando la forte e brillante resistenza francese, ha stabilito, senza possibilità di equivoco, la superiorità di classe e di allenamento degli italiani. Il raddoppiato Nicola Carcano con un tempismo ammirevole, ci ha fatto partecipare alle varie fasi ed alle sorprese della partita che resterà immemorabile negli annali dello sport italiano ed internazionale. Durante la radiocronaca, nell'ultima fase della partita, quando già la vittoria era nostra, si è accostato al microfono il Generale Vaccaro, Presidente del CONI, per esprimere la sua soddisfazione e segnalare agli italiani il magnifico comportamento dei nostri valorosi atleti.

IL PONTIFICALE A MARIA AUSILIATRICE

Domenica scorsa, con il solenne Pontificale celebrato nella basilica vaticana di Maria Ausiliatrice dall'Em. Cardinale Piovale, si sono celebrate le feste per l'abbellimento del maggior tempio abbasiano dove si venera la Salma di S. Giovanni Russo, fondatore del grande Ordine missionario. I canti gregoriani del trecento chierici, i suoni liturgici dell'organo, le parole d'incantamento di S. Eusebio, il Cardinale Piovale, il Pontefice Porporato ai Salesiani perché perseverino nella loro nobilissima missione di carità e di civiltà sono stati raccolti dal microfono e diffusi in tutta l'Italia.

IL PRIMO LIBRO DEL FASCISTA

Il primo libro del fascista, come dice la breve prefazione è un manuale a tutti accessibile che contiene quanto è indispensabile conoscere circa la nostra Rivoluzione, il Partito, il Regno e lo Stato mussoliniano. Questo prontuario, questo «catechismo» del Fascismo, edito da Mondadori, specialmente indicato per la istruzione politica del popolo e dei giovani della G.I.L., è una vera guida dello spirito. S'intitola con un proposito delle date storiche della Rivoluzione, dal 15 novembre 1914 in cui il glorioso «Popolo d'Italia» principio le pubblicazioni al 30 marzo 1938 dell'Anno XVI in cui venne creato il grado di Primo Maresciallo dell'Impero, conferito al Re Imperatore e al Duce. La guida è suddivisa in diversi capitoli sempre nell'esplicitazione che seguono la procedura della domanda a cui fa seguito la risposta. Il primo capitolo è dedicato al Duce, il secondo alla Rivoluzione fascista, il terzo al Partito, il quarto alla Milizia, il quinto al Regno ed il sesto allo Stato corporativo. Basta l'enunciazione dei titoli per comprendere come ogni aspetto del Fascismo sia stato chiaramente esposto ed illustrato, con la lodevolissima intenzione di dare a tutti i fascisti e specialmente ai giovani una chiara e precisa idea informativa e formativa del Fascismo stesso come dottrina e come Stato.

La città di Augusta esiste da quasi 2000 anni e nessun'altra città tedesca offre una tale varietà di avvenimenti storici singolari di ricostituzione sono: sia che si tratti della sollecitazione in massa dei fascisti nel primo ministero o della distruzione fra il reo Papper e un imperatore, sia che si veda una sarcheide in capo Papper, la più grande cosa borse di quel tempo, o la maula di Leopoldo o di Wolfgang Andros Mosari, sia che rincorri l'architetto ologico del Duomo di F. Ulrico o che la canzone potente dei motori Diezel o dei motori C. eropione più moderni, Augusta, antichissima e eternamente giovane. Tre mille possiede e ricche interessanti trasmissioni radiofoniche. Questa città la cui superba via principale è stata chiamata la «Walfahrt» del Cinquecento, non è trascurata con la sua grande storia. Essa, come molte altre città, è sulla via del progresso, è aperta verso un futuro che rispetto a quanto era già stato fatto dalle generazioni passate, sembra meraviglioso. La «Biografia» della città sarà esposta alla radio e trasmessa da Reichsbroadcasting. Oltre a qualche scena storica usciranno parlare della costruzione dei motori Diesel, del voto di privato del Dott. Wurster. Parleranno gli abitanti del centro quartiere. Parleranno i ragazzi e le ragazze che si sono dati il nome di Papper e Weiser, delle Mazzini-Strasse, dei palazzi magnifici di Augusta. Un esperto cronista condurrà gli ascoltatori nella sala aerea e sarà un'attrice, per amore dei contrasti, gli oggetti tessili di stoffa e tessitura dell'Augusta moderna.

passi, giovane navigatore di fame, e il suo berretto. Per ora sono due singolarmente per decisione. Oggi, nelle città lungo il fiume dove approdano, termine con una sabbia rusa, ed ogni volta si tratta di ragazze. I due «Ramsch» durante il viaggio hanno abbastanza tempo, per pensare alle belle del stitaggio colle quali la sera prima hanno ballato. Il ricordo traspare la realtà e più essi credono di amare e di essere amati, quando appena si tratta di una capa concorrente. Sfortunatamente i pensieri del due giovani hanno preso la via del villaggio Katze e si hanno petito l'ancora. Ambidue credono di aver trovato una ragazza da sposare e così una bella sera alquanto la loro chiacchia del rimproverchio per fermarsi a Katze, dove li aspetta una sorpresa che forma la trovata di questa interessante commedia intitolata Chata Martha che sarà messa in scena da Berlino.

Strenamente e meravigliosa è il titolo di una radiotelevisiva che sarà trasmessa da Vienna e che si propone di rivelare nella loro vera luce gli uomini e le cose. Si valerà di cose, ritratti e si contrasterà con i loro meravigliosi. Ascolteremo il Berone di Münchenhausen, sempre bizzoso, dotato però di una sana filosofia della vita; sentiremo raccontare la storia della coraggiosa Marie Perle-Dunand, l'unico guardiano di ferro che esista in Europa; saremo testimoni



Il discorso inaugurale di S. E. Betti alla Biennale di Venezia.



Casella e Vetrini, radiocritici dell'«Eiar».

di un tiro bologno di Tullio Eralupaglio, buffone e profondo conoscitore del genere umano, e prenderemo parte al nolo dialogo fra Diogeni, disprezzatore di ogni cosa e Alessandro, padrone del mondo. Alla fine saranno messi a confronto un ingegnere militante e un direttore generale di grande azienda. Così le scene si susseguiranno attraverso i tempi, ripercorrendo le realtà storiche della vita.

Ognal Kekaré, notissimo concertista, dirigerà l'Orchestra Sinfonica di Vienna alle prime esecuzioni sinfoniche del Concerto in do minore di Viudelli nella trascrizione di Casella, e, nel seguito la fantasia sinfonica Italia di Riccardo Strauss. Alfredo Casella con la sua trascrizione del Concerto di Viudelli ha richiamato in vita una delle più belle composizioni dell'antico maestri strumentale italiani. Interpretata dal solista di violino Franz Bruckbauer, uno dei più promettenti giovani violinisti tedeschi, concluderà il concerto, come s'è detto, la fantasia sinfonica Italia, scritta da Strauss all'inizio di 22 anni dopo un viaggio fatto nella penisola durante il 1885. Strauss, che era allora direttore d'orchestra di Corte a Meiningen, disse: «Non ho mai voluto ordire all'



S. E. Hsu Shao Ching, Ministro del Manciuoku a Roma.

l'inspiratione afflitta dalle bellezze naturali; ma tra le routine romane ho cambiato sede?», i paesaggi tutti riprendono stile nel nome di grande compositore e conduttore popolare nelle (allora) solitudini della Campania e poi tra le routine romane: «fioriscono così nella sua fantasia le invenzioni e le reminiscenze degli splendidi paesisti. Un senso di malinconia, di dolore, in mezzo al presente pieno di sole e uccelli, alla fine il musicista rimanda alla sua prima grande ispirazione, quella di Sorrento tra la vita popolare napoletana rumorosa e gaia, talvolta sfavillante all'eleganza.

I Proibiti sono un vero tesoro di filologia spicciola popolare, tesoro che si serve tutti i giorni, e non c'è forse nessuna situazione in cui non si debba ricorrere di cui non si adatti. Questa saggezza popolare verrà progettata agli ascoltatori in una trasmissione da Francoforte, che ha per primo conduttore una commissione scelta a quattro voci di Joseph Nigdy tutti, talia: «Proibiti per soprano, contralto, tenore e basso». Fra i sei tempi di quest'opera sono stati inseriti due gruppi di proibiti ad alcuni accenti intorno a proibiti. L'originale trasmissione è preceduta da una celebre introduzione: il capitolo «Proibiti» del «Libro popolare del Dottor Faust» a cui occupa della natura e del valore morale dei secoli ad ogni punto.

In occasione della settimana di festa in onore di Gutenberg, Francoforte presentava un grande concerto di musica di Pfäfers nella Sala da concerto della Liedertafel di Moganza in presenza del compositore, il quale per parecchio tempo è stato direttore d'orchestra a Moganza. Il programma d'orchestra che la Stiftung in da dieci minuti, op. 38 A che data dal 1927 e che ha per soggetto un quartetto d'orchestra del Pfäfers stesso. Oltre alla grande fantasia serale il regno delle lettere (Das dühliche Reich) sarà anche composta con molta ispirazione da Pfäfers nel 1924. I tre tempi del concerto si comporranno nel secondo tempo, con la seguente articolazione di forma, in un tempo unico.

In Radio Jugoslava ha dedicato un suo programma a due grandi astronomi serbi, Franje Perle e Marjan Gleditsch. Il primo, nato nel 1891, è stato uno dei più famosi astronomi alle matematiche e all'astronomia. La sua famiglia, rishovska, fu romana, e Franje, a nove anni, fu costretto a trasferirsi in Inghilterra con un cognome di famiglia, e a viaggiare e a vedere molti paesi. A trent'anni, malgrado il rade lavoro che era costretto a fare, aveva potuto formarsi una cultura molto alta. La sua opera fu una Matura che si rivela con un'opera in cui critica la dottrina di Aristotele. Marjan Gleditsch invece studiò dapprima a Jurgas di dove partì a Roma, in Inghilterra, Francia e Germania. Nel 1920 pubblicò il suo primo libro con cui fissava il tipo specifico di dodici corpi.

Interessi americani hanno un curioso caso che si chiama Radio ha salvato la vita di un uomo. La pollice cadde e aveva arrestato, la settimana scorsa, un uomo accusato di omicidio a scopo di furto. Ciò che occupava quest'interdizione la condanna a morte. L'uomo non riuscì a dimostrare la sua innocenza, fu invece soltanto di essere stato, la sera in cui aveva commesso il delitto, in casa ad ascoltare la radio. Affermava anzi di aver copiato due stazioni diverse, il giudice istruttore lo invitò a mettere per iscritto il più possibile dettagliatamente i programmi che aveva captati. Il documento venne sottoposto ai tecnici della radio e questi da diversi particolari poterono assicurare che l'uomo aveva realmente ascoltato la radio. E così venne scarcerato e proscioltosi dall'accusa.

Circa 136 anni fa c'era la più usata che oggi è un vero e proprio simbolo per ricordare a Vienna a parlare all'imperatore alcuni giusti di tutti gli anni. Gli anni si ritrovano a bordo quattro uomini formanti un quartetto: il padrone del battello, il direttore, un maestro di scuola e un musicista accademico. La vecchia tradizione barocca del «battello dei quattro» rimase in piedi e si tramandò fino a noi. La musica è composta per l'organo, il quartetto di violini, il violoncello e il contrabbasso. La musica è composta per l'organo, il quartetto di violini, il violoncello e il contrabbasso. La musica è composta per l'organo, il quartetto di violini, il violoncello e il contrabbasso.

In filologia in mi besele H. V. 184 che è stata diffusa da Berffa ha fatto una storia, nel 1772 Mozart diede come soggetto di un dramma il filosofo Re Thamus in Egitto, il cui autore era un fantasista austriaco, il barone von Gröber. Sei anni dopo, Mozart prese il soggetto e lo trasformò in un altro libretto, la stessa tedesca di un lavoro francese, la vedova di Mahab, aggiungendo un'occasione che era la filologia di H. V. 184. E' interessante, per capire il carattere, sapere che il dramma romantico fu la vedova di Ma-

RADIOECONICO

l'EIAR ha istituito un corso di istruzione tecnica specializzata per coloro che aspirano alla carriera di operatore e capotecnico presso le sue stazioni.

Il corso ha inizio il 1° luglio. Le norme per l'ammissione e lo svolgimento del corso sono state pubblicate sui numeri 23 e 24 del RADIOCORRIERE

labor mediter in letano una vedova tutti che, non potendo sopportare la perdita di suo marito, finiva col precipitare tra le fiamme del rogo. Cui non è da meravigliarsi per la violenza con cui entusiasti si stupirono e per l'indistinta disperazione che segue a tale l'assoluzione romantica è arrivata in questo lavoro al suo parassitismo musicale.

La rappresentazione di L'arbre enchanté, piccola creazione di Wilhelm Gluck, ricorda gli anni del suo successo a Parigi e ci fa fare la conoscenza di una composizione quasi letale e quasi assurda. La Brece opera fu rappresentata per la prima volta il 21 febbraio 1775 in onore dell'Arciduca Massimiliano ad una festa di Corte a Versailles. L'opera è un'opera di un tempo che Gluck modestamente aveva definito «opera musicale» in confronto delle grandi opere dello stesso Mozart non ebbe potuto brillare molto, ciò non toglie niente della sua importanza. Si tratta di una bellissima e melodiosa opera che, intorno ad un soggetto di un tempo, ha una grande maturità artistica. L'arbre enchanté sarà trasmesso da Francoforte.

Le R. R. C. ha indetto per il metopone un lavoro che ha ottenuto nel teatro un grande successo. La Mazzo di Dorothy Carroll di Georges Auré. L'autore mette in scena un pittore che per essere un'immagine di una giovane ragazza. La seconda signora Carroll come in preda a una situazione realistica di lungine che rende periti i media. Un giorno viene annunciata alla malata una visita: è la prima signora Carroll che si viene a stare la seconda e le dice: «State attenti! Vostro marito si accende finalmente per sbarazzarsi di noi, come ha tentato di assassinare quando molto abbiamo resistito di me per spingere solo». Qui il lavoro assume toni quasi perversi infine il pittore viene scoperto in una scena grandiosa. Le scene, con le mani nel sangue delle due mogli assassinate per vendetta.

Eseguita la prima volta a Vienna nel 1867, Maria divenne una delle opere più rappresentative nella storia europea. Il suo successo fu dovuto alla trama semplice e ricca di begli effetti ed alla musica di un tempo. L'opera fu rappresentata per la prima volta alla Corte della regina austria, tranne da costanza, sotto il nome di Maria, in compagnia di Nancy e di Michael. L'opera fu rappresentata per la prima volta alla Corte di Vienna, tranne da costanza, sotto il nome di Maria, in compagnia di Nancy e di Michael. L'opera fu rappresentata per la prima volta alla Corte di Vienna, tranne da costanza, sotto il nome di Maria, in compagnia di Nancy e di Michael.

Unico interessante ci offre un originale confronto tra le musiche di Fauré e di Michael. L'opera fu rappresentata per la prima volta alla Corte di Vienna, tranne da costanza, sotto il nome di Maria, in compagnia di Nancy e di Michael. L'opera fu rappresentata per la prima volta alla Corte di Vienna, tranne da costanza, sotto il nome di Maria, in compagnia di Nancy e di Michael.

dei Gibbon e del Wesley trasformato specialmente, per risultato, con ed il risultato di un'opera di un tempo. L'opera fu rappresentata per la prima volta alla Corte di Vienna, tranne da costanza, sotto il nome di Maria, in compagnia di Nancy e di Michael.

In Radio Svizzera italiana si è proposta di offrire ai suoi ascoltatori un'opera di un tempo. L'opera fu rappresentata per la prima volta alla Corte di Vienna, tranne da costanza, sotto il nome di Maria, in compagnia di Nancy e di Michael. L'opera fu rappresentata per la prima volta alla Corte di Vienna, tranne da costanza, sotto il nome di Maria, in compagnia di Nancy e di Michael.

In Radio Jugoslava ha celebrato il 350° anniversario della nascita di Ivan Gundulić, il maestro dell'arte letteraria jugoslava. L'opera fu rappresentata per la prima volta alla Corte di Vienna, tranne da costanza, sotto il nome di Maria, in compagnia di Nancy e di Michael.

In stazione radiotelefonica del Telex aveva in programma da molto tempo la realizzazione di una radiodramma dei prigionieri di Stato, radiodramma durante il quale gli stessi carcerati avrebbero dovuto parlare al microfono dalla sala del penitenziario. Ora, invece, per un caso strano, che il giorno e della trasmissione si sono dovuti cambiare, il giorno di cui si accennava capiti. Il governatore del Telex decide che la radiodramma non subisce alcun ritardo e non si accenna di sensibilità e di esecuzione.

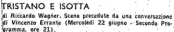
In Fondazione Rockefeller ha accordato all'Università di Princeton un credito di 60.000 dollari per la sua inchiesta sugli effetti della radio. La Nuova Zelanda non possiede stazioni che piccole stazioni private. E' allo studio la costruzione di una grande stazione radiotelefonica nazionale. La Francia ha deciso di costruire una potentissima trasmissione di almeno 150 kW - a Tunisi. I lavori procedono con la massima celerità in modo che la stazione possa entrare in onda entro il corrente anno.

In American Radio Relay League - la più importante organizzazione di dilettanti su onde corte degli Stati Uniti - ha deciso di costruire cinque stazioni transmittenti ad onde corte a Neustington. Esse saranno dedicate alle memorie di Wm. Perry Moore che fu il fondatore e primo presidente della Lega.

In Grecia si prepara la sua rete radiotelefonica. Sono in programma, per ora, tre trasmissioni: una da 100 kW ad Atene; una da 15 a Salomone ed una da 5 a Corin. Inoltre verrà costruita anche una stazione di 100 kW a Salomone. La rete radiotelefonica sarà gestita da una società privata ma lo Stato disporrà di diverse ore quotidiane per gli studenti. La trasmissione è in programma ad onde corte ad Atene, dirette verso l'Australia e gli Stati Uniti, regioni che sono designate negli Stati Uniti. La trasmissione è in programma ad onde corte ad Atene, dirette verso l'Australia e gli Stati Uniti, regioni che sono designate negli Stati Uniti.

In C.R.B. ha condotto a termine una composizione musicale arricchita di effetti sonori che è stata distribuita in tutti i paesi. L'opera fu rappresentata per la prima volta alla Corte di Vienna, tranne da costanza, sotto il nome di Maria, in compagnia di Nancy e di Michael.

Un commerciante di Atene è stato eletto in tribunale per aver venduto un'auto di un tempo. L'opera fu rappresentata per la prima volta alla Corte di Vienna, tranne da costanza, sotto il nome di Maria, in compagnia di Nancy e di Michael.



TRISTANO E ISOTTA

Le Stazioni del Secondo Programma mettono in onda un nuovo *Tristano e Isotta*, senza orchestra e senza cantanti. Ne saranno interpreti Irma Gramigna, *Isotta*, e Remo Ricci, *Tristano*; che reciteranno alcune scene del testo poetico dell'immortale capolavoro di Wagner, nella nuova traduzione italiana di Vincenzo Errante. Così un poeta italiano ed attori italiani ci faranno conoscere un Wagner che non ancora tutti conoscono: Wagner poeta tragico, che scrisse da sé i «libretti» delle sue opere, e «librettista», non fu mai, buon poeta tragico nel più nobile senso della parola.

Meditiamo insieme, in attesa dell'avvenimento, il contenuto ideale di questa singolare poesia, dove un travolgente impeto lirico e contemplativo trasfigura gli elementi della centralità.

[illegible][illegible]

Così Wagner ha trasformato in una sublime fi-
losofia dell'amore, assunto alle dimensioni d'un
capovolgimento cosmico, un mito medievale che
mescolava ad elementi favolosi e gentili la recente
memoria storica di costumi truci e terribili, ed
offriva bensì una prima infusione della tragedia
dell'eroe. Il mito di Tristan e Isolotta, in tutto il
mondo, ma come una rosa tra i rovi. Wagner, in
nome d'una donna ch'egli amava certo non menò
di quanto Tristano amò Isolotta, ha estratto dal
mito il concetto universale della fatalità dell'amore
e della sua inconciliabilità con le misure dell'esis-
tenza comune, e prima ancora di tradurlo nel-
l'opera, ha fatto una scelta. E questa scelta, lo si
vede, ha tre nettissimi di vibranti termini, la
parola da mutare. E di questo poema... un es-
sere da mutare.

scrive — io non offro un comune libretto d'opera, ma un lavoro poetico che mi è lecito di porre senza alcun timore accanto ai prodotti letterari dell'opera nostra ».

Il testo poetico di tutte le opere wagneriane è per lo più d'elevata ispirazione letteraria e di nobile stile, tanto da valere di per sé come poesia, indipendentemente dall'essere stato musicato dallo stesso Wagner; ma il testo del *Tristano e Isotta* è inegabilmente uno dei più belli, e dei più sentiti di tutto lo stesso Wagner, che vi riversa dentro, in grandioso tumulto, il tormento della sua stessa personale esperienza d'amore per Mathilde von Wesendonck, la meditazione di un destino su destini del mondo, quella egli riassegni con orginale potenza, alcuni fra i più lieti motivi della sua, della filosofia del Romanticismo.

Tutti coloro, questi, che non a dato più rintracciare nella traduzione del testo del Trindano e Jacoté esagista dal Florida, perché in essa sono andati inevitabilmente perduti dovendo il traduttore ricalcare, silaba per silaba e accento per accento (affinché il testo italiano s'adattasse alla musica scritta per il testo tedesco), i versi wagneriani originali, e non curarsi d'altro che di questo ricalco.

Del resto, a nessuna traduzione di Brecht d'onore in Brecht, come a Jacoté, chieder di più.

Un'altra traduzione, nota ed apprezzatissima, del Tristano, fatta con intenti diversi, è quella del Manacorda, nella bella Collezione Sansoni di Classici stranieri, con versione a fronte. In questa traduzione ciascun verso è stato voltato in una limpida prosa italiana che fedelmente gli corrisponde: il tedesco sta in una pagina, l'italiano nella pagina

Tragedia pastorale di Gabriele d'Annunzio. Atto secondo.
(Martedì 21 giugno - Prima Programmata ore 21.30).

Con *Le figlie di Jorio* Gabriele d'Annunzio ha toccato il cuore della sua terra patriarcale e pastorale. Io ho preso fra le mani. Io ho alzato nel cielo

Tragedia tipicamente regionale. La figlia di Codra contiene però tutti gli elementi che hanno fatto di questa la tragedia grec.

La fatalità che travolge un figlio devoto nel ceto medio, il terrore del paterfamilias, incombe e si incarna in Mito, il padre di Codra, che non ha alcuna conoscenza di quanto irresponsabile dei tragici avvenimenti è la causa reale.

De La figlia di Jorio, come saggio di teatro, verrà trasmesso il secondo atto sotto la regia di Enzo Ferrieri. Sarà preceduto da una conversazione di Vincenzo Errante che illustrerà l'opera d'arte collocandola al posto eminente che le spetta nella storia letteraria del moderno teatro italiano.

Commedia in tre atti di Giuseppe Adami. Protagonista: Dina Galli. (Lunedì) 20 giugno - Terzo Programma - ore

Tipo di questa commedia fortunatissima come

adattamento di un carattere alle felici espressioni artistiche d'una interprete mirabile, è ancora viva dopo le moltissime repliche sui teatri. Dina Galli, quel personaggio ben delineato, ricco di colori ammorciati, della signora Felicità Colombo, salumiera e allevatrice di suini, quanto provveduta di un buon senso nativo e di un cuore eccellente, ha ricordato a molti le più fini interpretazioni del suo lontano maestro, Ferravilla.

Quel che gli ascoltatori noteranno, è l'aristocratica stilizzazione di una materia in sé democratica. E talvolta plebea: sicché il fasetto, la picaoante battuta, certi motivi tipicamente ambrosiani, certe teorie aorssapie ma ancor pungenti, assumono nei suoi della interprete, un gusto inimitabile di necessità dialettica e non mai quello di pescare il successo facile. Detto ciò, la commedia è presto sbinazzata, e val meglio lasciare all'ascoltatore il piacere di coglierne tutto il succo, nell'interesse che desta, battuta per battuta.

Commedia in tre atti di Arnaldo Fracanzani (Sabato 25 giugno - Primo Programma, ore 21).

« Biraghim » è Pina Baraghi, la Biraghi, la celebre prima ballerina del Teatro alla Scala inventata —

Prima ballerina del Teatro alla Scala, italiana — come storia — da Fracarroli ma rispondente in molti tratti a quel tipo di ballerina che la tradizione ha assegnato appunto al primo posto nei ranghi del famoso corno di ballo scaligero.

Stagazza di popolo, ballerinetta ignota per tanti anni di lavoro e fatica, sorta improvvisamente ai vertici della gloria in una sera di fortuna e ormai consacrata — com'è tradizione — alla ricchezza che arriva da ambedue cospicue.

a fronte; così è fornito un prezioso aiuto, beninteso a chi conosca già tanto di tedesco da poter giovarsi, per l'interpretazione dell'originale. A traduzioni esagerate di questo genere sarebbe assurdo chiedere della poeticità: esse non ce la danno e non si propongono di darcela; ci aiutano a trovarla nella sua purezza entro l'originale, di cui ci facilitano la lettura. La poesia, là, non è nell'italiano; rimane tutta nel tedesco.

Una traduzione del *Tristano e Isotta* in poesia italiana, che rendesse, cioè, nell'italiano tutta la poesia dell'originale tedesco e non solo il significato letterale, era stata, a quanto si sa, finora mancante non ha pubblicato la sua. Poeta traduttore di poeti — greci, tedeschi, inglesi, francesi — Vincenzo Errante ha il raro dono d'una diretta, istintiva, e, per di più, istruita, conoscenza delle lingue e delle letterature che traduce e una sintonizzazione di questa poeticità nelle più delicate esigenze della poesia italiana. Trasparisce nei versi di Errante, il *Tristano e Isotta* di Wagner, ma non solo, ma anche la musica, i ritmi, le suggestioni, le atmosfere della musica, i flauti, questa resurrezione letteraria italiana del *Tristano* a più vicino contatto con l'indivisibile fonte d'ispirazione di Wagner musicista e poeta, e, insieme, in qualità di libretto, prepara, col suo fillo musicista, della poesia, a intendersi con vivo amore i valori estetici dell'amicizia con Tristano divenuta un'arte e un'arte.

FAUSTO M. BONGIOANNI

Argomento non nuovo, e sul quale parecchi commediografi inserirono la commedia di ambiente e di carattere sociale.

[illegible]

Radio-scena celebrativa di Mitì (Nel quinto centenario

Terzo Programma, ore 20,30).

E' mezzanotte. Siamo a Francoforte sul Meno nella piazza nella quale è eretto un monumento che ricorda Giovanni Gutenberg, l'inventore dei caratteri mobili, e i suoi collaboratori: il banchiere Giovanni Post e l'abile calligrafo Pietro

Shochoffer, che si affrettava a saltar sul monumento per un
 capogiro ed ora vorrebbe discendere, ma non sa
 come, e fossero un pochino gentili questi tre
 emoni, potrebbero darci una mano...». Shochoffer
 per primo: «... per far tutti e tre scendere
 e poi, quando avranno dovuto scendere, alzarsi
 dagli altri...». Ma ben presto Outenberg e Pius
 interloquono. La bambina, che ha già intuito il
 pericolo del tir, si affrettava a chiedere: «Ma
 perché non si meritano di aver inventato la stam-
 peatura?», «... cosa ci sta a fare in su questo
 piedistallo?». E i tre emoni, prendendo ad acca-
 ciarsi, si affrettano a rispondere: «Ma non è
 che il ricordo giunge unico alla loro antica ami-
 cizia e i tre cuori di bronzo inalzano nel plentiu-
 mo le note commosse come quelle delle campane
 di un cimitero...». E Outenberg, che non ha
 uno spocciotto. E il Tempo che li ha purificati,
 essi stessi. E la fantasia dell'autore, con bevrura,
 si fa parola al Tempo o, in certo senso, prende egli

La specie, che dapprima nella dialogazione in-

LA STAGIONE LIRICA DELL'«EIAR»

DOMENICA E MARTEDÌ: «IL BARRIERE DI SIVIGLIA» DI GIOACCHINO ROSSINI
GIOVEDÌ E SABATO: «LA VIA DELLA FINESTRA» DI RICCARDO ZANONANI

Gabriella e Renato sono due giovani sposi ai quali il buon Dio ha dato comoda salute e la ricchezza. Potrebbero essere pienamente felici e invece non lo sono. E basterebbe dalla mattina alla sera perché Gabriella ha un grosso male: la gola con cui si tormenta e tormenta, manco a dirlo, il compagno dei suoi giorni. Per colmo di sventura, i due coniugi hanno coperto la mamma e sposi in perfettissimo ruolo di suocera, che, come giovane nella misera vestaglia di Gabriella, non vede che i più neri tradimenti da parte del suo signor genero e i danni della fedeltà coniugale.

Quella sera, il litigio era stato, come dire?, provocato dal solito. Scoppiato a fine pranzo, prima ancora che si schiudesse il velario, si odono le voci oscitate e alteranti, in prevalenza quelle femminili, dell'inquieto terrore. Il palcoscenico, tale con un crescendo ronzante, si assapora. Quando incomincia l'azione, appare subito il campo di battaglia: una ricca sala al primo piano del vicino di Renato. Nell'angolo di destra, una stanza porta a vetri che conduce alla sala da pranzo illuminata, mentre il salone è avvolto nella penombra. La tavola è ancora imbandita ma nel disordine di fine pranzo e di un pranzo che non si è chiuso in... perfetta armonia. Come avviene, del resto, quasi tutti i giorni. Sono volute le cose, le spoglie, che, con grande fragorosa sono andate a frantumarsi sul pavimento. Gabriella e la Marchesa fuggono precipitosamente correndo a sedere, e, in quel momento, giunge da Renato, raggiugnendo la camera della coppia, e vi entrano come furie, rischiandovisi di colpo e si sente il rumore di mobili trasportati a lanciare l'uscio dall'interno. La palizzata a lungo trattenuta era andata tutta a farsi benedire quella sera nella normale soporiferità del povero Renato, il quale è preso dalla voglia matta di affondare l'uscio, di picchiare e di pestare le due vipere che gli si sono scalate contro. Ma c'è il fatto che una di quelle due vipere egli è, e la sua, la Marchesa, e, intanto, e che è in la sua moglie, che, quando non è presa dalla febbre della gelosia, è così deliziosa.

In quella, annunciata da Giovanna, la cameriera, giunge in buon punto il Marchese aio, che Renato aveva invitato a trascorrere qualche giorno nel suo villino, nella pace della famiglia, fra i vignetti e gli ulivi. Uno sguardo attento basta al Marchese per lasciarsi intendere quale razza di pueri regni nel villino. «Burrasca» chiede al nipote. «Un uragano», risponde questi «specie da quando ci è piombata la tua suocera». E accente alla sua come era la tempesta di quella sera. «Si doveva andare tutti insieme ad una festa nella villa di certi signori. Perchè! Ad un certo punto, che è che non?», da una frangente un sorriso ci si tuffa, «improvvisamente un altro». «Conceda», grida l'una. «Ci si disse solo una cosa: che una volta, di una volta, di un tratto, del disastrosa...» e, poi, «Mi ha detto che due donne profanavano». «Niente festa». Io mi oppongo?». La festa eccola.

Retroscio è avvenuto, difatto, ma non sa non pensare senza straripamento alla dolce Gabriella d'un giorno. Ma il Marchese che un giorno sentiva, non dispera di trovare il rimedio che occorre. Salgono intanto al balcone della campagna le voci dei cicalanti che tornano dal lavoro. Il Marchese e tutto dice la Marchesa, bisogna far venire fuori le due donne, cioè che non è facile, e che Renato non la ceda nei riguardi della festa. Giovanna fa da intermediaria e bussa dolcemente alla porta. Questa si apre questo bene per lasciarsi penetrare la suocera e Giovanna che, una volta sentita. Poco dopo, appare la Marchesa, che non riesce a reprimere il suo aere dispettoso, quando sorge vicini ai e nipote. Ma è vero che, se la sua suocera, per la pace, che sarà fatta soltanto, con la rinuncia

completa alla festa di casa Certaldi, fatigato dal Marchese che ha cercato assente la direzione della faccenda, Renato si ribella. Non solo, ma dichiara netto e fondo che se le signore verranno assolate, meglio restare a casa, egli vi andrà da solo. E seguito dal Marchese, entra nella camera e per un breve lutto da sera.

L'aria della suocera non ha più rispetto e sofferza dalla rabbia bussa alla porta della stanza dove è richiusa Gabriella, urlando l'infame proposta del marito che è suo marito. Renato continua impallidito nel suo abbigliamento. La Marchesa spira dal buco della serratura. Ahimè, non c'è più rimedio. Renato andrà da solo alla festa. Gabriella si lascia cadere sfatta fra le braccia della mamma. Poi, come sentendosi soffocare, corre al poggione: «Aria, aria!». Si ode di sotto un rumore di carri che si avvia.

Gabriella riappare nel salotto. Ora è tutta, trasfigurata, come dominata da un'assoluta scurezza. Da una incredibile calma. «Sono certa che di qui non uscirà...», dice alla mamma, che non si spiega quell'improvviso mutamento. Renato è lo Zio, vestiti inaspettatamente da sera, si proietta sulla porta. Renato tenta l'ultimo appello: «Signora, sono pronto. Vogliamo andarci?». Ma Gabriella è ferma, non si muove, e per un momento, si limita a dirgli: «Io so che da qui non uscirò».

Renato si era già un passo, quando, all'improvviso, Renato si rimprovera. La Marchesa, che si è venuta a stringono a Gabriella. Il Marchese soltanto rimane impassibile. «Mi uccido», grida con più forza la giovane donna. «E la mia morte, Renato, ricadrà su di te». E prima che nessuno possa trattenere, corre al poggione, lo scavalca, precipita nel vuoto. Un grido si terrore indescrivibile da parte di tutti. Renato corre al poggione, guarda in basso, e risale la scena esclamando: «E salvi! Dio ti risparmi!». Tutti via di corsa, tranne il Marchese, che, dopo aver guardato anch'egli di sotto, sorride dicendo: «Ah! quel caro di Renato!».

Quando s'apre il velario, la scena è vuota. Ma poco dopo, dal cancello, appare Gabriella. Resta prima un istante, scruta e lentamente si avvia. Il cuore le batte forte forte. Ma non resiste più. Non può più vivere lontana dal suo Renato. Entra finalmente il Marchese con un sorriso di vittoria. E fugge la più grande sorpresa. Renato si accosta alla giovane donna. E lui purtroppo, non ha buone notizie da darle. E il volpone giunge la bene di tutti i secoli. Tutti i suoi tentativi per condurre il giovane alla conciliazione sono stati inutili. Non è riuscito neanche ad impedire di recarsi a quella cara caccia in compagnia della Certaldi della quale lo crede, ahimè, un po' innamorato.

«No, non è vero», geme, colpito la povera Gabriella, «ho visto che quel mulo...» e, poi, «Vedendo e abbassando gli occhi, confessa che, quando fece il famoso capogittoni, ella sapeva...» che di sotto c'era un cavallo di finto. Ora occorre al Marchese l'aiuto. Altrimenti, questa volta ella ne morirà davvero.

Seguono i ritornelli i cori della caccia. Sono i cacciatori che ritornano. Gabriella ha un sussulto. Il Marchese la fa nascondere purché, veda la caccia, e si accosta a Renato. Renato fa da muro appartandosi i cacciatori con la Certaldi alla testa. Due palafrenieri aprono il portone. Renato si avvia a destra. La Certaldi a cavalcioni seguita dagli altri cacciatori, entra nel cortile. Renato si avvicina alla donna che, bellissima e con un'aria che offre la mano da baciare. Poi i cacciatori partono.

La povera Gabriella ha visto e sente che il cuore le si spezza dentro e non sa che andare. Renato muore dalla voglia di baciare, e di stringere al suo cuore. Ma chi comanda è la Marchesa e con lui che si è proposto di agguistare la faccenda non c'è da discutere. Qui dovrà cominciare a dimostrarsi sordo alle sue rampogne, intrinsecamente resto soprattutto a chiedere perdono, fino a quando il Marchese stesso non glielo concederà. Il momento è giunto e Renato si allontana per vergare le due righe con cui chiederà di far la pace; e, mentre Gabriella, che ha sentito del dolore solo quella parte che il Marchese ha voluto che sentisse, tutta felice della dei suoi, il padiglione, senza che lei ne acceda, entra cautamente la madre. «Per chi sono quei buchi?». «Egli dice perdono come volete tu», risponde bacia Gabriella.

Finalmente torna a casa, conclude pomposamente la Marchesa madre. Ed ecco il Marchese, balere della lettera di Renato. La lettera è scritta alla suocera che infiora gli occhiali per leggere. «Vedi, a vostra grazia...» è scritto nel foglio — che non pronto ad aprire le braccia e ad accoglierla ancora in casa sua, questa cosa ritorna — per quella stessa via che ha scelta per uscire: la via della finestra. Gabriella, quasi terrorizzata, misura con lo sguardo l'altezza del balcone. «L'imprevedibile è avvenuto» — dice la Marchesa. — Se Renato, prima di muoversi, non verrà a chiedermi perdono del nuovo insulto, sarà la separazione definitiva. Ma, se Renato, il Marchese zio si abbandona a sedere, ridendo bestemmie, ma Renato che, nell'istante, ha inteso la terribile parola «separazione», si scuote, si scuote, affranza il pentito di aver seguito lo zio nel giorno terribile e sfolto. E due donne del paese e si nascondono dietro un cuscino.

E' diposta completamente la sera. Gabriella e Giovanna s'avanzano reggendo con grande fatica una scala a pioli. La scala pesante è trasportata verso il padiglione. Visti i primi tornanti, Gabriella vi si arrampica e balza sul balcone. Giovanna fa l'atto di fuggire, ma il Marchese le afferra il passo e affermandola per un braccio le sussura conciatamente: «Corri al castello e di là che Renato è chiuso a letto con una signora. E vi va la scala». Renato, che ha seguito tutte le scene con la più amorosa trepidazione, ha finalmente avuto dal Marchese il consenso di correre verso il padiglione.

In quella, rompe la Marchesa, che, alzando gli occhi verso il balcone, grida: «Eccola là, la vedo». Nello stesso momento, la finestra si apre e Gabriella appare, nell'angolo, la Marchesa, che precipita nel padiglione, mentre la scena si muove, nel fondo, di uomini e di donne che reggono due o tre bastoni. Tre bastoni, intanto, appare la Marchesa esclamando: «Ma figlia e io sono...».

Renato e Gabriella seduzione la finestra e si arrampicano sulla scala. Il balcone è così. Il noto frangente è tutto un ricamo di stoffe. «Anima, non tremare», sussura Renato a Gabriella. «Unite i vostri piedi, gli asprete nel vostro braccio, con infinito abbandono. Io l'ho fatto tante...».

«Tanto», risponde la donna, stringendosi tutta a lui così un brivido. La sua della grazia, concertata e diretta dal suo illustre autore, ha ad interpreti: Iris Adami Corbelli, Augusto Ferrarini, Giuseppe Noto, Adriana Ferris, Giuseppe Spini, Ubaldo Tofanelli.

C'è uno dei nostri lettori che non conosce la trama della festosa commedia che ha offerto al genio di Gioacchino Rossini il teatro alla creazione del capolavoro immortale che tutt'oggi forma la letizia di ogni cuore. Il titolo della commedia è: «La via della finestra». E' un'opera di 1818, e di mezzo quella birra di Flegro, il quale tante ne fa e tante ne pensa che riesce a far andar a gambe all'aria tutti i suoi, e a farli cadere, e ad unire finalmente i due sospirati innamorati.

Il capolavoro rossiniano, concertato e diretto dal maestro Fernando Previtali, ha ad interpreti: Luigi Bernabini, Auro Debellis, Giovanni Mambrini, Nicola Moscona, Lina Pagliughi, Carlo Tagliabue, Adolfo Zagonara.

n. 2.

LE FAVOLE DEI MELODRAMMI DELLA STAGIONE LIRICA DELL'«EIAR» ANNO XVI

Indirizzo per le richieste inviate l'importo in franchi al Radiocorriere - Torino - Via Arona, 21

pubblicate sul Radiocorriere, sono state ruite in un quaderno che è messo in vendita a

L. 1

PANORAMA DELLA SETTIMANA RADIOFONICA ITALIANA

	ATTUALITÀ Cronache e Conversazioni	LIRICA Opere e Musiche teatrali	CONCERTI Sinfonici e da Camera	PROSA Radioeconomiche o Commedie	VARIETÀ Opere - Viste - Corti - Saggi
Domenica 18 Giugno 1938-XVI	11: Radiocronaca da Treviso: Grande Rivista delle Bandiere. 17: Incendio di calcio per la Coppa del Mondo. 18.45 circa: Stasiani Primo e Ro- mas II: Radiocronaca da Ve- rona: Celebrazione degli Eru- Mara. 20.25: S. E. Giancarlo Valtari: «L'energia elettrica nella vita nazionale».	16.30: III Programma: NORMA Trapianto lirico in due atti. Musica di VINCENZO BEL- LINI. Direttore M ^o Vittorio Gai. 21: I Programma: Stazione lirica dell'«Eiar»: IL BARBIERE DI SIVIGLIA Musica di GIOACCHINO ROS- SINI. Direttore M ^o Fernando Previtali.	13.15: Stazioni Seconda: IV CONCERTO DEL CICLO GIOVANI SOLISTI ITALIANI diretto dal M ^o Fernando Pre- vitali. Pianista Maria Teresa Bateschi.	21: II Programma: ACQUA SUL FUOCO Commedia in un atto di Luigi Marselli.	16.30: II Programma: Concerto dell'Accademia Corale della G.I.I. di Varese. 20.35: III Programma: La potenza fiorentina, festeg- gianti il re della gratulazione. Scena fidejurtaria di Luigi Ba- relli. Musiche di Cressendi. 21.30: II Programma: Concerto della Banda dei Reali Carabinieri.
Venerdì 20 Giugno 1938-XVI	20.20: Commento dei fatti del giorno. 21: I e II Programma: La lingua d'Italia. Risposte ai quesiti degli ascol- tatori.		21.10: I Programma: CONCERTO dell'organista Ulisse Matthay. 22.15: II Programma: CONCERTO della pianista Lidia Zambelli.	20.30: III Programma: FELICITA COLOMBO Commedia in tre atti di Giu- seppe - Azzi. Protagonista: Dina Galli.	21.10: II Programma: «Giugno, destino in sogno» Rivista di Marchesi. (Orchestra Cetra). 22.55: I Programma: Rassegna di canzoni, radi- cheira.
Mercoledì 21 Giugno 1938-XVI	19.20: I e II Programma: Conversazione dell'«Un». Ego- nie Cosulich. 20.20: Commento dei fatti del giorno.	21: II Programma: Stazione lirica dell'«Eiar»: IL BARBIERE DI SIVIGLIA Musica di GIOACCHINO ROS- SINI. Direttore M ^o Fernando Previtali. Interpreti: Benigni, Daboni, Mazzoni, Monaca, Pagliaro, Tagliaro, Zappara.		21: I Programma: Saggi di Teatro: Conversazione di Vincenzo Er- rante, e secondo atto da LA FIGLIA DI JORIO Tragedia patologica di Gabriele d'Annunzio. Interpreti: Irma Gramatica e Renzo Ricci.	19.20: III Programma: Cavale Guido Monaco di Prato. 21.10: III Programma: Orchestra d'archi di ritmi e danza. 22: I Programma: Danza antica e moderna, or- chestra Cetra.
Mercoledì 22 Giugno 1938-XVI	20.20: Commento dei fatti del giorno.		13.15: Stazioni Seconda: V CONCERTO DEL CICLO GIOVANI SOLISTI ITALIANI Pianista Vito La Voipe. 22.10: I Programma (esclusa Pa- lerson): CONCERTO del pianista Enrico Rossi Vecchi.	20.30: III Programma: GUTENBERG E LA SUA INVENZIONE Scena celebrativa di Mili 21: II Programma: Saggi di Teatro: Conversazione di Vincenzo Er- rante, e scena da TRISTANO E ISOTTA di Riccardo Wagner. Inter- preti: Irma Gramatica e Renzo Ricci.	21: I Programma (esclusa Pa- lerson): Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza. 20.50: III Programma: Orchestra melodica. 22.10: II Programma: Selezione di opere.
Giovedì 23 Giugno 1938-XVI	20.20: Commento dei fatti del giorno.	21: I Programma: Stazione lirica dell'«Eiar»: LA VIA DELLA FINESTRA Commedia giocosa in due atti. Musica di RICCARDO ZAN- DONI, diretta dall'Autore. Inter- preti: Adami Corradetti, Fer- rante, Noto, Perini, Sani, Ta- fazzoli.	13.15: Stazioni Prime: CONCERTO PER SOLISTI E ORCHESTRA diretto dal M ^o Dag Tancini. Violoncellista Camillo Olshak.	20.30: III Programma: BENEDETTA FRA GLI UOMINI Commedia in un atto di Gian Capo. 21: II Programma: PARTIRE Commedia in tre atti di Ghe- rardo Gherardi.	21.10: III Programma: Concerto bandistico. 22.40: III Programma: Ora delle prove al Caffè Co- ncetta.
Venerdì 24 Giugno 1938-XVI	10.30: R. E. V. Generale Arturo Giuliani: «Celebrazione della festa dell'Arma del Genio». 10.30: Torino II Firenze II: Messa solenne Salla Cattedrale di Torino. 20.20: Commento dei fatti del giorno.	20.45: III Programma: Dal Castello Sforzesco di Mi- lano: AIDA Opera di G. VERDI. Interpreti principali: Nino Gatti, Basia mino Gatti, Margherita Grandi. Direttore Sergio Falloni.	13: Stazioni Seconda: Trasmissione da Parigi: CONCERTO diretto dal M ^o Giorgio Delvaux. 21.30: II Programma: Trasmissione dalla Basilica di Mantova: CONCERTO SINFONICO diretto dal M ^o Gino Marinuzzi.	21: II Programma: CARREZZA Commedia in un atto di Sa- lvalor Gotta.	13.15: Stazioni Prime: Impresa spettacoli teatrali Fantasia di Grani. 21: I Programma: ALLA FESTA DI SAN GIO- VANNI Rassegna di canzoni.
Sabato 25 Giugno 1938-XVI	17.55: I e II Programma: «On. Tullio Ciannelli»-La la- voristica del Partito E. 18.50: Cronache del turismo. 20.20: Commento dei fatti del giorno.	21: II Programma: LA VIA DELLA FINESTRA Commedia giocosa in due atti. Musica di RICCARDO ZAN- DONI, diretta dall'Autore. Inter- preti: Adami Corradetti, Fer- rante, Noto, Perini, Sani, Ta- fazzoli.		21: I Programma: BRAGNIN Commedia in tre atti di Ar- naldo Fraccastelli. Protagonista: Dina Galli.	19.20: III Programma: Concerto dell'Accademia Corale della G.I.I. di Como. 20.30: III Programma: ROMPICOLLO Opera in tre atti di Giu- seppe Pirelli.

Le trasmissioni di opera possono subire varianti in rapporto ad eventuali spostamenti nelle rappresentazioni dei Teatri dai quali si trasmette

LIRICA OPERE - OPERETTE

18: Varese: *Lolita*: « Il piano del sogno », opera in tre atti.
21.35: *London National*: *Phéon*: « *Maris* », opera (4 a.).

CONCERTI SOPRANO - VARIETÀ - AMBIGUITÀ

20: *Ljubljana*: *Orchestra e solisti*: « *Il sogno* » (Venezia) e « *Il sogno* » (Venezia).
20.15: *Kashubian*: *Musici*, *Solo*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
21.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
21.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
21.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
21.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

MUSICA DA CAMERA SOLISTI - CANTO

19.25: *Gottm*: *Orchestra*: « *Il sogno* ».
20: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

TEATRO PROSA E POESIA

20: *Musica*: *Orchestra*: « *Il sogno* ».
20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

VARIETÀ MUSICA LIEBANA - DA BALLO

20: *Musica*: *Orchestra*: « *Il sogno* ».
20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

Domenica

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

Venerdì

Sabato

20: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

18: *London Regional*: *Orchestra*: « *Il sogno* ».
20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

18: *Orchestra*: « *Il sogno* ».
20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

19.15: *Musica*: *Orchestra*: « *Il sogno* ».
20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

19.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

20.15: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».
20.30: *Radio Parigi*: *Conc. orchestrale*: « *Il sogno* ».

DOMENICA DI GIORNO

**ROMA I - NAPOLI I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
BOLZANO - ROMA II**

8.30-8.50: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Itali (TORINO I): L'elenco dei premi a cura delle C.I.P. di Torino.

9-9.15 (TRIESTE): Consigli agli agricoltori.

9.15: TRASMISSIONE PER I MILITARI: Parla prima (Tovio preparato dall'Ente Radio Rurale); «Cen i radiotelegrafisti» - Parla seconda: Canzoni interpretate dal Tenore AUGUSTO PERRAUD.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (Transmis. a cura dell'Ente Radio Rurale).

11: Trasmissione da Treviso:

RADIOCRONACA DELLA GRANDE REVISTA DELLE BANDIERE

11.15 (seguirà PALERMO): MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA

SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO (ROMA I - NAPOLI I): Padre

Domenico Franchi; (BARI I): Monsignor Calamita; (BOLOGNA): Padre

Indonno Casati; (PALERMO): Monsignor Giorgio La Senti; (MILANO I): Don Carlo Dell'Aquila; (BOLZANO): Padre Claudio Penni; (TORINO I - GENOVA I - TRIESTE): Padre Teodoro da Voltri; (FIRENZE I):

Monsignor Emanuele Marti.

12.15 (PALERMO): MESSA DALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO S'ASSISI DEI

FRATI MINORI CONVENTUALI.

12.30: Confessione sportiva.

12.35: Discusi in musica ORALE: 1. Dove, dove, voce, voce - Ne dirai i nostri

veci; 2. La pastor - La banda; 3. Toni-Orsini; 4. Le monstere; 5. Pignar

La jappandia; 5. Pigna-Bardolino; Barcarola gardenian; 6. Preite; 7. El popi

del gnoce; 7. Del Pistoia; Pastorale.

DOPIOO PROGRAMMA

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - BOLZANO - ROMA II

(ROMA II: dopo le 13.30 vedi Transmis. speciali).

13: Segnale orario - Emissioni comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: CRUCIVERBA radiotelevisivo (Trasmissione organizzata dalla Dis-

ta Loris Sarti e Pirelli di Bologna).

13.40-14.15: DISCHI IN MUSICA VARIA:

1. Saint-Saëns: Il concerto degli animali, suite (Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta dal M° Sio-

nowsky); 2. Schubert-Liszt: Marcia sinfonica (Orchestra del Teatro d'Opera di Stato di Berlino di-

retta dal M° Bloch); 3. Ciaikovski: Concerto senza parole in la mi-

nor (Orchestra sinfonica di Filadelfia, diretta dal M° Sio-

nowsky).

14.15-14.25 circa (TORINO I): Com-

municazioni del Segretario fede-

rale.

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - MILANO III

CANZONI E DANZE ITALIANE.

ORCHESTRA Jazz diretta dal M° Tito Petrucci

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - BOLZANO - ROMA II

14.30: CONCERTO DELL'ACCADEMIA CORALE DELLA G.I.I. DI VARESE

1. Bianca: Etopia, inno; 2. Orlando Lasso: Due Villanelle a quattro voci

mixte; 3. Filippo Amisio: Due Villote del Fico a quattro voci mixte;

4. Pietro Mascagni: Canzonella rustica, coro alto primo; 5. Aurelio Ma-

gagnoli: Ora Palmagima, canzone popolare a quattro voci mixte; 6. P. Ballo

Frattella: Il ballo delle Vesuviane, a cinque voci mixte; 7. G. Blaud: In-

ferno, inno - Dirige il M° Aurelio Mascagni.

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - BOLZANO - ROMA II

17: Incontro di calcio per la Coppa del Mondo

Nell'intervallo: Ore 17.45: Notizie sportive - Bollettino presag.

18.45: Trasmissione da Venezia:

CELEBRAZIONE DEGLI EROI DEL MARE (Registrazione)

DALLE STAZIONI DEL PRIMO E SECONDO PROGRAMMA

Domenica 19 giugno - alle ore 13.15

"RADIO-CRUCIVERBA SONORO,"

Organizzato per conto della

Soc. An. LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna,
produttrice del COGNAC SARTI: il migliore!



N. 1 - Ogni settimana le Stazioni del Primo e del Secondo Programma trasmetteranno, alle ore 13.15, un «Radio-cruciverba». Gli ascoltatori sono invitati a individuare, attraverso le definizioni che verranno date per radio, le varie parole necessarie per riempire lo schema di parole incrociate qui sopra stampato.

N. 2 - Lo schema riempito dovrà essere incollato su una cartolina postale e spedito alla S. P. R. A. - Casella Postale 479 - Torino, entro il mercoledì successivo alla trasmissione.

N. 3 - Fra quanti invieranno la soluzione esatta, verranno estratti a sorte con le norme di legge, i seguenti premi:

a) N. 10 Cassette di squisiti prodotti SARTI

b) N. 20 Dischi CETRA-PARLOPHON con incisa la canzone: "Insomma, Lei chi è?"

N. 4 - Le cartoline che perverranno dopo il mercoledì o che non contengono la soluzione esatta, verranno senz'altro cestinate.

N. 5 - Per poter concorrere è indispensabile servirsi dello schema pubblicato sul «Radio-corriere» e su altri giornali.

L'elenco dei premiati del 1° e 2° concorso verrà pubblicato sul prossimo numero.

COGNAC SARTI: il migliore!

LEZIONI PER ALLIEVI MARCONISTI

saranno trasmesse dalle ore 16 alle 16.35 dalle Stazioni Roma I, Milano I, Torino I, Genova I, Firenze I, Napoli I, Bari I, nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì.

FIRENZE II - NAPOLI II - ROMA III
BARI II - MILANO II - TORINO II
GENOVA II - PALERMO

15.30: Norma

Tragedia lirica in due atti

di FELICE ROMANI

Musica di VINCENZO BELLINI

Personaggi:

Pollicione . . . Giovanni Brignola

Gracco . . . Tancredi Pasero

Norme . . . Gina Cigna

Adelphi . . . Ebe Signani

Clotilde . . . Adriana Petre

Pianto . . . Emilio Benzi

Mastro direttore Vittorio Cro

Mastro dei cori ACHILLE CONNELI

(Incisione su dischi Cetra)

Nell'intervallo: Asterisk - Notizie

sportive - Dopo Fuga: Even-

tuali notizie sportive.

Per la prima volta quest'anno verranno diffusi i grandi concerti canonicati della «Toranto Promenade Symphony Orchestra» e non soltanto dalla catena del Conaso ma anche da alcune catene degli Stati Uniti. I concerti si susseguiranno regolarmente: sono d'obbligo e saranno luogo, diretti da Reginald Stewart, ogni giovedì.

La scuola metodista americana in la sua propaganda con spirito modernissimo. Tutte le settimane dispone della stazione di Seattle un programma intitolato La romanza del metodismo, in cui presenta sotto la forma di commedia musicale la storia dello sviluppo della Chiesa metodista. Una delle ultime trasmissioni si faticò la clinica del metodismo e sfuocò il problema metodista sotto punti di vista sociale e religioso moderni.

DOMENICA

19 GIUGNO 1938 - XVI

PROGRAMMI ESTERI

BELGIO

BRUXELLES I
19.05: 625 e 623,5: VW 15
19.10: Per i giovani.
19.15: Opere religiose.
19.25: Teatrino - Notizie.
20.00: Canzoni di Teodoro Botrel per orchestra e canto.
20.45: Musica leggera.
21.00: Notiziario.
21.10: L'orchestra di Jean Omer.
21.20: Concerto di dischi.

BRUXELLES II
19.05: 625 e 623,5: VW 15
19.10: Compositi famelici.
19.15: Convegno religioso.
19.25: Musica caratteristica americana e spagnola.
19.30: Notiziario.
20.00: Concerto sinfonico.
20.10: Musica di compositori famelici.
20.20: Concerto sinfonico.
20.30: Teatrino - Notizie.
20.45: Musica (dischi).
21.00: Concerto rituale emesso da una Brasera.

BULGARIA

SOFIA
19.05: 650 e 552,5: VW 100
19.10: Musica brillante.
19.15: Musica popolare.
19.20: Trio.
19.30: Concerto coreo.
19.40: Notiziario.
19.45: Concerto variato.
19.50: Opere (teatrino).
20.15: Musica brillante.

CECOSLOVACCHIA

PRAHA I
19.05: 625 e 623,5: VW 120
19.10: Varietà musicale.
19.15: Notiziario.
19.20: Radioprogramma.
19.25: Concerto da Brno.
19.30: Concerto da Koutce.
19.40: Notiziario.
19.45: Musica (dischi).
19.50: Musica brillante.

BRATISLAVA

PRAHA II
19.05: 625 e 623,5: VW 120
19.10: Varietà musicale.
19.15: Notiziario.
19.20: Radioprogramma.
19.25: Concerto da Brno.
19.30: Concerto da Koutce.
19.40: Notiziario.
19.45: Musica (dischi).
19.50: Musica brillante.

BRNO

BRNO
19.05: 625 e 623,5: VW 120
19.10: Varietà musicale.
19.15: Notiziario.
19.20: Radioprogramma.
19.25: Concerto da Brno.
19.30: Concerto da Koutce.
19.40: Notiziario.
19.45: Musica (dischi).
19.50: Musica brillante.

MELNIK

MELNIK
19.05: 625 e 623,5: VW 120
19.10: Varietà musicale.
19.15: Notiziario.
19.20: Radioprogramma.
19.25: Concerto da Brno.
19.30: Concerto da Koutce.
19.40: Notiziario.
19.45: Musica (dischi).
19.50: Musica brillante.

che le suore, un atto: 3. A. Mycho: La chef s'è la porte, un atto.

NIZZA P.T.T.

19.05: Come Parigi P.T.T.
19.10: Come Torino.
19.15: Notiziario.
19.20: Cronaca sportiva.
19.25: Come Amburgo.

PARIGI P. P.

19.05: 625 e 623,5: VW 15
19.10: Notiziario.
19.15: Dischi - Cronaca.
19.20: Musica riprodotta.
19.25: Georges Feytaud: Ombre de l'été, commedia in un atto.
19.30: Un racconto.
19.35: 11 dilettanti al microfono.
19.40: Notiziario.
19.45: Cabaret.
19.50: Musica di dischi.
20.00: Notiziario.

PARIGI P.T.T.

19.05: 625 e 623,5: VW 120
19.10: Radioprogramma.
19.15: Notiziario.
19.20: Programma vario.
19.25: Louis Jun Leprie: Il trofeo svedese di Verdun (1920), radiodramma.
19.30: Notiziario.
19.35: Danze (dischi).
19.40: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

19.05: 625 e 623,5: VW 120
19.10: Frasi e canzoncine.
19.15: Come Torino.

19.20: Notiziario.
19.25: Vittoria e culto.
19.30: Serata di varietà organizzata dagli escombatori.
19.35: Musica di dischi.
19.40: Notiziario.

RADIO LIONE

19.05: 625 e 623,5: VW 120
19.10: Concerto variato.
19.15: Notiziario.
19.20: Musica varia leggera e da ballo.

RADIO MEDITERRANEE

19.05: 625 e 623,5: VW 120
19.10: Concerto vocale.

RADIO PARIGI

19.05: 625 e 623,5: VW 120
19.10: Musica da jazz.
19.15: Radioprogramma.
19.20: Varietà - Dibbiquiet.
19.25: Cronache varie.
19.30: Concerto vocale.
19.35: Concerto orchestrale.
19.40: 1. Mozart: Sinfonia in do; 2. Bach: Ballata per violino e orchestra; 3. Albin: Rapsodia spagnola; 4. Paganini: Concerto per violino e orchestra; 5. Liszt: Concerto per piano e orchestra; 6. Beethoven: Sonata in do; 7. Wagner: Ouverture del Falstaff.
19.45: Quartetto di mandolini.
19.50: Notizie in francese e in tedesco.
20.00: Musica da ballo.

RADIO TOLOSA

19.05: 625 e 623,5: VW 120
19.10: Opere - Musette - Notizie - Musica regionale.

19.15: Musica di film - Opere - Cronaca - Concerto variato.
19.20: Musica argentina - Notizie - Canzoni - Musica leggera.
19.25: Musica militare - Musica leggera - Programmazione, Danze.

RENNES

19.05: 625 e 623,5: VW 120
19.10: Notiziario.
19.15: Cronaca - Dischi.
19.20: Come Parigi P.T.T.
19.25: Bizzarrie (da stabilire) - Alla fine Notiziario.

STRASBURGO

19.05: 625 e 623,5: VW 100
19.10: Opere e opere - Notiziario (19.15).
19.15: Notiziario tedesco.
19.20: Echi diversi.
19.25: Banda militare: 1. Gaudin: Marche levante; 2. Fauré: Rapsodia; 3. Saint-Saëns: Danza macabra; 4. Rimski-Korsakov: Knecht; 5. Franck: Redenzione, poema sinfonico; 6. Beethoven: Romanza in do; 7. Wagner: Ouverture del Falstaff.
19.30: Quartetto di mandolini.
19.35: Notizie in francese e in tedesco.
19.40: Musica da ballo.

TOLOSA P.T.T.

19.05: 625 e 623,5: VW 120
19.10: Radioprogramma.
19.15: Notiziario.
19.20: Come Lilla.
19.25: Notizie in francese e in spagnolo.
19.30: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

19.05: 625 e 623,5: VW 120
19.10: Come Deutschland-sender.
19.15: Cronaca sportiva.
19.20: Musica da ballo e opere militari.
19.25: Notizie - Cronaca.
19.30: Come Deutschland-sender.
19.35: Concerto notturno: 1. Chopin, trio in cor; 2. Musica leggera e da ballo.

BERLINO

19.05: 625 e 623,5: VW 120
19.10: Musica leggera.
19.15: Notiziario.
19.20: Concerto di dischi.
19.25: Concerto variato (da stabilire).
19.30: Notiziario.
19.35: Musica leggera e da ballo.
19.40: Come Amburgo.

BRESLAVIA

19.05: 625 e 623,5: VW 120
19.10: Due pianoforti.
19.15: Notiziario.
19.20: Conc. Nazionale.
19.25: Musica leggera: La



Un vaso di Crema Juvenus S. S. per lo sviluppo del seno L. 17,50
Una Lozione Juvenus S. S. N. 103, per ridurre il seno troppo sviluppato L. 22,50
Vendita ovunque **Ditta F.lli Codei - rip. R. C. MILANO, Via Victor Hugo, 3**
che riceveva ogni giorno presso indicazione, per ogni, il numero 1 e la più



LA VOSTRA TESTA

DIVERVA UNA PALLA DA BILIARDO SE NON NE AVRETE CURA IN TEMPO

DIFENDETE - MIGLIORATE
CONSERVATE LA VOSTRA
CAPIGLIATURA CON

SUCCO DI URTICA

LOZIONE PREPARATA SECONDO LA NATURA DEL CAPELLO

F.lli RAGAZZONI - Casella Postale 30
CALOLZIOCORTE (Provincia di Bergamo)

Invio gratuito dell'opuscolo S.P.

LUNEDÌ DI SERA

20 GIUGNO 1938-XVI

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - PALERMO
BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III

Milano III inizia le trasmissioni alle ore 21
(in contrabbasso: Catania)

- 19-19.30 (ROMA I): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).
- 19.19-19.40: Comunicazioni della Reale Società Geografica.
- 19.40-19.45: LEZIONE DI LINGUA TERESECA (prof. Felice Gabarra).
- 19.45-20.00: DISCHI DI MUSICA VARIA (Vedi Secondo Programma).
- 20.00-20.05: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.T.E.A.R. - Giornale radio.
- 20.05-20.10: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
- 20.10-20.15 (PALERMO-NAPOLI I): MUSICA VARIA.
21. LA LIBERTÀ D'ITALIA: Risposte ai quesiti degli ascoltatori.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I
TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II
ROMA II

Roma II (Vedi trasmissioni speciali)

- 19.19: Comunicazioni della Reale Società Geografica.
- 19.20-19.40: LEZIONE DI LINGUA TERESECA (prof. Felice Gabarra).
- 19.40: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Luigini: Balletto russo (Orchestra Corenti Garden diretta dal M° Barbicini); 2. Padetvinski: Minuetto in sol (Orchestra Marek Weber).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.T.E.A.R. - Giornale radio.
- 20.05: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
- 20.05 (incluse MILANO I-BOLZANO): ORCHESTRA PIZZONI DI KESSE Y SAHNE: 1. Marcello Bonelli: Concerto grosso; 2. Billi: Gavotta e tamberlino; 3. De Micheli: Notte di stelle; 4. Brown: La donna della scarpata; 5. Scovellina: Danza dell'opera La sposa venduta; 6. Ignoto: Jole aragonesa; 7. Webster: Silenzio di violini.
- 21: LA LIBERTÀ D'ITALIA: risposte ai quesiti degli ascoltatori.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III
BARI II - MILANO II - TORINO II
GENOVA II - ROMA (Onda ultracorta)

(in contrabbasso: Ancona)

- 19.35 (ROMA III): Eventuali comunicazioni.
- 19: Musica varia e canzoni.
- 19.10: Reclami del giorno e curiosità.
- 19.20: KRASNER E I SUOI SOLISTI: 1. Kramer: Questo è avanti; 2. Ceragioli: Amor amor; 3. D'Amici: Alla le gamba; 4. Salani: Occhi neri; 5. Hampton: Stomp; 6. Kramer: Firenze; 7. Dainelli: Vite; 8. Kramer: Dopo che andati; 9. Di Lazzaro: Non far la sboraccia; 10. Reclami: Piccola ballerina; 11. Smith: Owl Club; 12. Rosenberg: Ricordi; 13. Barzizza: Piere di amore; 14. Hudson: Luna isolata; 15. Contadini: Baladino.
- 19.20-19.35 (FIRENZE I-NAPOLI I): LEZIONE DI LINGUA TERESECA (prof. F. Gabarra).
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.T.E.A.R. - Giornale radio.
- 20.20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.

20.30: **Felicità Colombo**
Commedia in tre atti di GIUSEPPE ADAMI
Protagonista: DINA GALLI

Personaggi:
Felicità Colombo Dina Galli
Il conte Giovanni Scotti Romano Calò
Rosetta Colombo Adriana De Cristoforo
Francesco Scotti Franco Bacci
Ludivico Grossi Giorgio Pianonzi
Maria Scotti Tina Mayer
Ugo Goffredo Mario Pagan
Oletta Gemma Griarotti
Don Piero Silvio Rinaldi
La signora Biondella Nella Maracci
Un magist Emilio Calvi
Il senatore di Napoli Giorgio Pianonzi
Il ragioniere Ramazzotti Leo Chivetti
Una serva Maria Sisti
Primo garzone Walter Tincani
Clienti, avvocati, contadini.
Opp., a Milano, a Cernobilo, ad Modenese.
Regia di ALBERTO CABELLA.

Dopo la commedia: MUSICA DA SALLO (fino alle ore 22.30).

22.30-22.55 (FIRENZE I-NAPOLI I): MUSICA DA SALLO - Nell'intervallo (ore 23): Musica da ballo.

21.10: **Concerto**
dell'organista ULRISSE MATTHEY

1. F. Alfano: Paz.
2. G. Pugella: a) Duetto; b) Fuga (dalla Seconda sonata)
3. E. Schiapelli: a) Adagio; b) Allegro molto (dalla Sonata in si minore).
4. Porrochabbi: a) In Santa Maria in valle; b) Sul ponte del diazono.

21.45: "Sui fronte della Radio", notiziario.
21.55:

Rassegna di canzoni

- (RADIOCORRIERE)
Indi: MUSICA DA SALLO.
- 22: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 22.15: MUSICA DA SALLO.
- 22.50: Previsioni regionali del tempo.

TRASMISSIONI SPECIALI

- STAZIONI ONDE MEDIE - ROMA II: m. 245.5, kHz 1222, KW 60 - BARI I: m. 283.3, kHz 1059, KW 20 - ONDE CORTE - 2 RO 4: m. 25.40, kHz 1120, KW 25.
- 13-12 (2 RO 4): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Notiziario in italiano - Musica varia: Silenzio del buio, tempo belino per il concerto a quattro mani e quartetto senza Olla.
- 13-12.30 (2 RO 4): ESTERNO ORIENTE. - Notiziario in inglese e in cinese - Musica da cinema per gli stranieri e titoli: Schubert, Brahms, Puccini-Mancini, Cosselli, Rinaldi - Italia da Italia.
- 13.30-14.25 (2 RO 4) ITALIANI ALL'ESTERO. - Cominciata al 10 del giorno - Musica varia: Silenzio d'impresario - Giorno della donna e Sottile di un'impresario, commemorative di Anna Maria Rossi. - Notiziario in italiano.
- 14-17.15 (2 RO 4): RUSSIA E VICINO ORIENTE. - Notiziario in italiano - Musica da cinema: Canzoni di solennità e dotti di solennità - Puccini, Mancini, Cosselli, Rinaldi - Italia da Italia.
- 17.15-18.15 (2 RO 4): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Notiziario in italiano - Musica da cinema: Canzoni di solennità e dotti di solennità - Puccini, Mancini, Cosselli, Rinaldi - Italia da Italia.
- 18.15-19.15 (2 RO 4): PACE ARABI. - Notiziario in arabo - Musica da cinema - Canzoni di solennità e dotti di solennità - Puccini, Mancini, Cosselli, Rinaldi - Italia da Italia.
- 19-19.15 (2 RO 4) ITALIANI IN ROMANIA. - Notiziario in italiano.

21.10: **PROGRAMMA DEDICATO**
AL "GIUGNO RADIOFONICO"
Giugno, destino in pugno
Rivista di MARCELLO MARCHESE
ORCHESTRA CITRA diretta dal M° BARZIZZA

22 (circa): Conversazione di Diego Valeri.

22.15 (circa):

Concerto

- della pianista LUDIA ZAMBELLI
1. Pich-Mangagalli: Danza di Olat.
2. Sonography: Quadri d'una esposizione:
a) Passapaglia, b) Lo gnomo, c) Il vecchio castello, d) Le Tralvieri, e) Spida, f) Balletto dei poliziotti, g) Due ebrei polacchi, h) Il murrato di Lissago, i) Catafalco, j) Baba Yaga, m) La grande porta di Eke.
- Dopo il concerto MUSICA DA SALLO.
- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
- 23.15: MUSICA DA SALLO: QUARTETTO JAZZ FURARO.
- 23.50: Previsioni regionali del tempo.

- 19-19.15 (2 RO 4) ROMA I: m. 400.8, kHz 1113: Cronaca del mattino in francese.
- 19.15-19.30 (2 RO 4) I: Notiziario in bulgare - Lezione di italiano.
- 19.30-19.45 (2 RO 4) I: Notiziario in inglese.
- 19.45-19.55 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 19.55-20.05 (2 RO 4) I: Notiziario in francese - Lezione di italiano.
- 20.05-20.15 (2 RO 4) I: Notiziario in turco - Programma musicale.
- 20.15-20.30 (2 RO 4) I: Notiziario in serbo - Lezione di italiano.
- 20.30-20.45 (2 RO 4) I: Notiziario in greco - Musica da cinema.
- 20.45-20.55 (2 RO 4) I: Notiziario in francese - Lezione di italiano.
- 20.55-21.05 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 21 (2 RO 4) ROMA I: m. 400.8, kHz 1113, KW 100: 1. Organista Ullrich Matthey: Il Risveglio di canoni (Vedi Primo Programma).
- 21.05-21.15 (2 RO 4) I: Notiziario in francese - Lezione di italiano.
- 21.15-21.25 (2 RO 4) I: Notiziario in spagnolo - Lezione di italiano.
- 21.25-21.35 (2 RO 4) I: Notiziario in arabo.
- 21.35-21.45 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 21.45-21.55 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 21.55-22.05 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 22.05-22.15 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 22.15-22.25 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 22.25-22.35 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 22.35-22.45 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 22.45-22.55 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 22.55-23.05 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 23.05-23.15 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 23.15-23.25 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 23.25-23.35 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 23.35-23.45 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 23.45-23.55 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 23.55-24.05 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 24.05-24.15 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 24.15-24.25 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 24.25-24.35 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 24.35-24.45 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 24.45-24.55 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 24.55-25.05 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 25.05-25.15 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 25.15-25.25 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 25.25-25.35 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 25.35-25.45 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 25.45-25.55 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 25.55-26.05 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 26.05-26.15 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 26.15-26.25 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 26.25-26.35 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 26.35-26.45 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 26.45-26.55 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 26.55-27.05 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 27.05-27.15 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 27.15-27.25 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 27.25-27.35 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 27.35-27.45 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 27.45-27.55 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 27.55-28.05 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 28.05-28.15 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 28.15-28.25 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 28.25-28.35 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 28.35-28.45 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 28.45-28.55 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 28.55-29.05 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 29.05-29.15 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 29.15-29.25 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 29.25-29.35 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 29.35-29.45 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 29.45-29.55 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.
- 29.55-30.05 (2 RO 4) I: Notiziario in italiano.

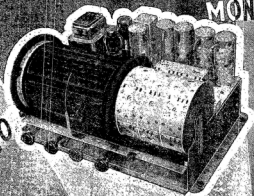
I dieci minuti di Mondadori

Alle ore 13.50 di lunedì 20 giugno ascoltate

IL PARADISO DI EVA
Sena radiofonica organizzata per la
Casa Editrice A. MONDADORI

Frutti Siciliani
La migliore caramella estiva
Brevetto Lema - Milano -

Esagamma
BREVETTI FILIPPA



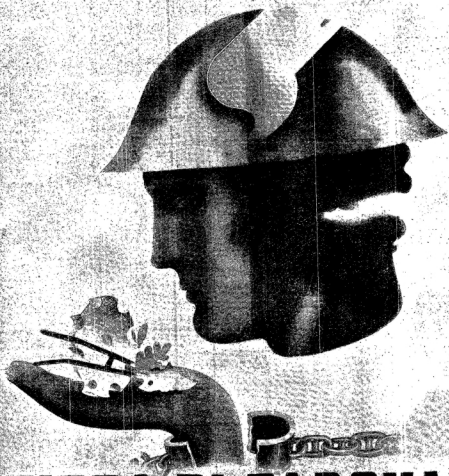
MONDIALE

PRIMATO

DI SENSIBILITA' IN ONDE CORTE

S. A. IMCARADIO
ALESSANDRIA

**MANIFESTAZIONE DEL
PRODOTTO ITALIANO**



FIERA DI PADOVA

MARTEDÌ DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
BOLZANO - ROMA II

7.45: Giornale della camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - L'aria delle vicende.

11.30: TRIO CHERI-ZANARDI-CASSONE: 1. Verde: *Matrimonio sentimentale*; 2. Decebar: *Serenata*; 3. Haydn: *Trio N. 6*, primo tempo; 4. Dazari: *Matrimonio d'igiene*; 5. Bocca: *Leggenda d'amore*; 6. Mancusi: *Fantasia su La Navarrese*; 7. Rossi: *Demon ungherese*; 8. Macagnani: *Roma*, romanza; 9. Rosentini: *Cafene d'oro*; 10. Verde: *Il sogno del popo*; 11. Fortaria: *Capone d'innovo*.

12.10-13: DISCHI DI MUSICA VARI: 1. Ketelbey: *Chai Romano*, ouverture sinfonica (Orchestra Ketelbey diretta dall'autore); 2. *Fantasia su motivi di rasceno* (pianista Nigam); 3. Millrocker: *La Dabary*, fantasia (Orchestra Edith Lerand); 4. Franco: *Nadalete*, mezzosono (Orchestra Drusiani); 5. Steiner: *Sermata appassionata* (Orchestra Artistica Hilppmann).

DOPIO PROGRAMMA

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - PALERMO
BOLOGNA - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
BOLZANO - ROMA II

(ROMA II: dopo le 13.30 vedi Trasmissioni speciali).

12-13.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15: ORCHESTRA D'ARCHI DI STRI E BANDI: 1. Brown: *La donna dalla scorpione*; 2. Petralia: *Edre*; 3. Panzoni: *Strimpellata amorosa*; 4. Raimondi: *Io diretto sentimentale per te*; 5. Vallini: *Sogni e biondi*; 6. Mauri: *Lodolanza*; 7. Bocchietti: *Musetta*; 8. Bruni: *Il piccolo Pompadour*; 9. Raimondi: *Pattuglia di pipari*.

14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14.10: Cronache del turismo.

14.15: Borsa.

14.20-14.25 (MILANO I-TRIESTE-GENOVA I): Borsa.

ROMA III - FIRENZE I - NAPOLI II
BARI II - MILANO II - TORINO II
GENOVA II

13: ORCHESTRA SINFONICA.

13.30: DISCHI DI CARTO: 1. Carlini-Bertini: *Dormi piccolo mio*; 2. Primi-Stohart: *Serenata del sonnellino*; 3. Ricci-Frati: *Sono di te*; 4. Mirella-Avanti: *Forse sì*; 5. Mascheroni: *Qualche filo bianco*; 6. Balbon-Bertini: *Telegono*; 7. Rovena-Foschi: *Ducy*; 8. Pini-Bracci: *Nadalete del passato*; 9. Mascheroni-Mendes: *L'ultimo Pierrot*.

14-14.30: CONCERTO BANDISTICO diretto dal M. E. ANGLANI: 1. Salmadina: *Oriente e occidente*; 2. Vidale: *Suite di marce*; 3. Tortore: *La cocca, marcia*; 4. Casella: *Il concerto sinfonico*; 5. Strauss: *Il Danubio blu*, valzer.

16.30: IL SAGGIO DELLA GIORNA. (BARI I): Lavinia Tremolli Adami (PALERMO): Costanza Netherbarth.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (ROMA I-NAPOLI I-BARI I-BOLOGNA): Giordano (PALERMO): Variazioni ballistiche e Capitan Bombarda (MILANO I-TORINO I-GENOVA I-TRIESTE-FIRENZE I-BOLZANO): «Perché il cigno divenne pellicano», conversazione.

17: Giornale radio.

17.15 (ROMA I-NAPOLI I-BOLOGNA-PALERMO): Quintetto a fiati E.I.A.R. di Roma: Hissendini: Quintetto per cinque fiati (Prof. Patti, Galati, Uffini, Macretti e Nicolini).

17.15 (BARI I): Musica varia: 1. Minnolini: *Orsella*; 2. Donati: *Corrado*; 3. Giulio: *Rapporto popolare su motivi di Costa*; 4. Vallini: *Chitarra antica*; 5. Mazzeo: *Matrimonio*; 6. Brunetti: *Notte d'incanto*; 7. Alletti: *Prime luci*.

17.15 (MILANO I-TORINO I-GENOVA I-TRIESTE-FIRENZE I-BOLZANO): Musica da ballo.

17.50: Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino preaggi.

17.50-18 (ROMA I): Segnali per il servizio radiotelegrafico telexmessi a cura della Regia Scuola «Federico Cusi».

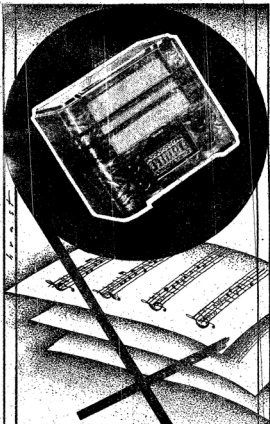
17.55-18.5 (PALERMO): «Il cassetto», racconti popolari della Sicilia.

17.55-18.55 (BARI I): Vedi Trasmissioni speciali.

18.50-19.20 (MILANO I): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).

Il grande sviluppo delle onde corte è dato dal fatto che anche le trasmissioni dell'Africa del Sud cominciano a diffondere regolarmente programmi che vengono captati, in condizioni ottimali, in Inghilterra, America, India e Australia. Le principali stazioni che realizzano questo servizio sono Johannesburg e Roberts' Heide.

I programmi dell'Africa del Sud si basano principalmente sui radiobrevetti. Le estese di copione di note radio che diffondono su tredici lingue africane d'oggi, in inglese e in lingua africana. La stazione più interna, a oltre ottomila chilometri nel centro, è quella di Bloemfontein.



SIARE 456

SUPERTERMINO A VALVOLE
CUTAL A CARATTERISTICHE
METALLICHE

TRACCANI D'ONDA

Primo effetto di uscita 65
Watt modulatori e indicatori
ottimali con la marcia

VISUOLA A FASCIO ELED

SOPRAELEVATE 5000

100-1400

RADIOFONOGRAMMA 500

100-1400

Vedilo anche a noi

SIARE RADIO

MILANO VIA P. UMBERTO 7^{to} PIACENZA VIA ROMA 35
ROMA RETT RADIO VIA PARMA 3 NAPOLI VIA MEDINA 61
TORINO CORSO G. FERRARI 57 GENOVA VIA S. LUCA 2

MARTE DI SERA

21 GIUGNO 1938-XVI

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - PALERMO
BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III

Milano III inizia le trasmissioni alle ore 21
(In costruzione: Catania)

- 19-20.20 (ROMA I): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).
19.30: Conversazione dell'on. Eugenio Cosulich, Presidente del C.A.U.R.
19.30: OCCASIONALE MUSICALE.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR. - Giornale radio.
20.20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
20.30 (PALERMO-NAPOLI II): MUSICA, VARIA.

SAOGLI DI TEATRO

- 21: Conversazione di Vincenzo Striano.
21.10:

Secondo atto de "La figlia di Iorio"

Tragedia pastorale di G. D'ANNUNZIO

Personaggi:

Milo di Codra Irma Gramatica
Alfio Rensio Ricci
Lomaro di Rolo Silvio Rizzo
Orfido Guido De Monticelli
Orfido Irma Paul
Aureo Giuseppe Falconi
Un pastore Walter Tincani
L'altro pastore Giorgio Piamonti

Regia di ENZO FERRARI

Danze antiche e moderne

OCCASIONALE CETERA

- 22.40: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23.15: MUSICA DA BALLO.
23.55: Previsioni regionali del tempo.

TRASMISSIONI SPECIALI

STAZIONI ONDE MEDIE - ROMA II: m 245.5, kHz 1222, kW 60 - BARI I: m 261.3, kHz 1259, kW 20 - CORDO CORTE - RHO 4: m 25.40, kHz 1310, kW 25.

- 13-15 (2 RHO 4): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Notiziario in italiano - Musica da camera per piano e violino: pianista Giovanni Anselmi, violinista Luigi Carlini.
13-20 (2 RHO 4): ESTREMO ORIENTE. - Notiziario in inglese - Rassegne di opere liriche: Celesti-predali e Interventi - (In sede: Ing. Luigi Ciani) - La vicinanza del Tevere a Valle di Roma - Notiziario in italiano.
19.30-14.10 (2 RHO 4-Roma II): ITALIANI ALL'ESTERO. - Commenti ai fatti del giorno - Musica leggera nel concerto dei due chitarristi Jack e Mario ad orchestra Cetera - La vita d'arte, rinnovazione, grande cantante Fernando De Luca - Notiziario in italiano.
15-17 (2 RHO 4): MEDIO E VICINO ORIENTE. - Notiziario in italiano - Musica orientale: 1 concerto grande - Notiziario in inglese.
15-18 (2 RHO 4): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Notiziario in italiano - Musica leggera: concerto di attrici - Notiziario in italiano.
17.25-18.10 (2 RHO 4): Notiziario in italiano.
18.10-20 (2 RHO 4): PIRENE ARABE. - Notiziario in arabo - Musica araba - Vita araba - Conversazione in arabo.
19.1-19.16 (2 RHO 4): Notiziario in italiano.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I
TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II
ROMA II

Roma II (Vedi trasmissioni speciali)

- 19-20.20 (MILANO I): Notiziari in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).
19.30: Conversazione dell'on. Eugenio Cosulich, Presidente del C.A.U.R.
19.30: OCCASIONALE MUSICALE.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR. - Giornale radio.
20.20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
20.30 (escluso MILANO I-BOLZANO I): DUEMI E MUSICA VARIA: 1. Amphibolite: Paradigma americano (Orchestra dei Concerti Padeloni diretta dall'autore); 2. Piere: Estrada dei piccoli (Orchestra della B.B.C. diretta dal M. Payne); 3. Billi: Paffaglia giapponese (Orchestra Chira diretta dal M. Petralia); 4. Di Piramo: Tre miseli e Pirene (Orchestra Italiana Di Piramo); 5. Chapuis: Ke Se Ke (Orchestra Paripioni diretta dal M. Petralia).

21: STAGIONE LIRICA DELL'ELIAR:

Il barbiere di Siviglia

Melodramma in tre atti di CESARE STRAZZINI

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Personaggi:

Il Conte d'Almaviva Giovanni Manuria
Barbetta Luigi Bernardi
Rosina Lina Pagliughi
Figaro, barbiere Carlo Tagliabue
Basilio Nicola Moscova
Fiorello Adolfo Zagoranyi
Pierle, vecchia cameriera Agnese Dubbini
Mastro concionatore e direttore d'orchestra: FRANKO PAVETTI
Mastro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: Voci del mondo - Notiziario. Dopo l'opera: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Indici: Musica da ballo.

- 23.55: Previsioni regionali del tempo.

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III
BARI II - MILANO II - TORINO II
GENOVA II - ROMA (Onda ultracorta)

(In costruzione: Ancona)

- 18.55 (ROMA III): Eventuali comunicazioni.
19: Musica varia e canzoni.
19.10: Echi del giorno e curiosità.
19.30: DOPOLAVORO CORALE - GUIDO MONACO - DI PRATO
diretto dal M. Pietro Bercini
1. Ari: Jeno e Frotto; 2. Alaboca: Il tramonto; 3. Fratella: A se fa la vedova; 4. Noi andrea; 5. Castagnoli: Al sole; 6. Verdi: Jossuani; 7. da J Lombardi; 8. Grig: Topi e gatti; 9. Neriotti: a) Canzone piangia, b) La rocca, c) La vendemmia.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR. - Giornale radio.
20.20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
20.30: ASSOLTI DI FISARMONICA E CHITTARRA
20.50: PAR TELEFONO AL TERZO PROGRAMMA: «Nascita del Po», impressioni di ERNESTO CARALLO.
21.10:

Orchestra d'archi di ritmi e danze

1. Orefe: Plavama blu; 2. Vallini: Bente; 3. Gordini: Nino naga; 4. Spilini: Cresपाल; 5. Grig: Preliato da Zale; 6. Cergodi: Cofei che debbo amare.

- 21.40:

Rassegna di canzoni

FRANZISCHETTA

CON IL CONCERTO DI ENRICO FRANCHI - ALDO MARSEGLIA - ARMANDO GIANOTTI e ANNA FRANCHINI.

1. Papanti: Segretamente.
2. Mancini: Fante parole care.
3. Comiani: Amando le stelle.
4. Bianchini: Bimbo mio.
5. Huga: Senza te.
6. Filippini: A notte brava.
7. Puccini: Cielo e mare.
8. Castelli: Mei più.

- 22.10: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).
23.30-23.55 (FIRENZE I-NAPOLI I): MUSICA DA BALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

Chiedete
con cartolina a JONASSON - Pisa (XI)
l'interessante pubblicazione Per la
bellezza sana. Vi sarà spedita
gratis assieme a un grazioso omaggio
per bionda o per bruna.

PER LA BELLEZZA SANA

madeby

PRODOTTI DI BELLEZZA

Bianchi

MERCOLEDÌ DI GIORNO

**ROMA I - NAPOLI I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
BOLZANO - ROMA II**

7.45: Ginnastica da camera.

8.30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

11.30-12.30: **ORCHESTRA CROGLI e PIRRO del CASTELLO di S. GIUSTO di TRIESTE:** 1. Roveroni: *Molto allegro*; 2. Quarantotto: *Maiorale Slow*; 3. Corgoli: *Ritmo da valzer*; 4. Bizio: *Ninna-nanna della vita*; 5. Alzer: *Max-haffae grande* (due pianisti Corgoli-Krohn); 6. Pallini: *Ad occhi chiusi*; 7. Ellington: *Carissime*; 8. Meniconi: *Addio amore*; 9. Ferrar: *Due chitarre*; 10. Roberts: *Suono per addormentarmi*; 11. Cutillo: *Ninna-nanna*; 12. Mariotti: *Giovinezza*.

12.30-13: I CAT CAMPAGNOLI: 1. Matteo: *Gioiosissima*; 2. Marion: *Ferole del nonno*; 3. Marietta: *Ridi Vienna*; 4. Deiro: *Argento sito*; 5. Setti: *Picche e ripicche*; 6. Ancillotti: *Nottambajo*; 7. Storai: *Saffarello siciliano*.

DOPIO PROGRAMMA

**ROMA I - NAPOLI I - BARI I - PALERMO
BOLOGNA - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
BOLZANO - ROMA II**

(ROMA II: dopo le 13.30 vedi trasmissioni speciali).

13-12.15: Segnale orario - Eventi speciali comunicazioni dell'I.A.R. - Giornale radio.

13.15: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Gounod: *Musica da ballo dal Faust*; 2. Herbert: *Suite di serenade*; 3. a) Serenata spagnola, b) Serenata cinese; 3. Teichner: *La danza dei fiori dal ballo*; 4. Il Corsaro; 4. a) Hensel: *Novelette*; 5. Strauss: *La ballerina*; 6. Fiala: *Glaser, ouverture*; 6. Pizini: *L'isola del sogno*; 7. Ranzani: *Paganetti gioiosissimi*.

14-14.10: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

14.10: Bono.

14.20-14.30 (MILANO I-TRIESTE-GENOVA I): Boria.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: LE TRE CHERIE, scena di V. E. Bravetta, musica di C. F. Oatis; (PALERMO): THEATRO.

17: Ociotole radio.

17.15 (ROMA I-NAPOLI I-BARI I-PALERMO-BOLOGNA): MUSICA DA CAMERA: Schumann: *Quintetto in mi bemolle maggiore, op. 44*; a) Allegro brillante, b) In modo di marcia, c) Scherzo molto vivace, d) Vivace - Allegro ma non troppo. QUARTETTO ITALIANO - Ricordi: Romo Principi (giovino violino), Ettore Matteacci (secondo violino), Ettore Gandini (viola), Luigi Chianappa (violoncello), Tito Aprea (pianoforte).

17.15 (MILANO I-TORINO-GENOVA I-TRIESTE-FIRENZE I-BOLZANO): CONCERTO DEL PIANISTA ALBERTO MORAZZI: 1. Scarlatti: a) Scherzo, b) Giga; 2. Schlegel: *Barcarola*; 3. Casella: *Toccata in do diesis maggiore*; 4. Chopin: a) *Due studi in sol bemolle*, b) *Préludio in re minore*; 5. Fick Mangiagalli: *Piccoli soldati*.

17.50-17.55: Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino presagi.

17.55-18.15: Cronaca dell'automobilismo.

18.15-20.59 (BARI I): Vedi Trasmissioni speciali.

18.40-18.50 (ROMA I): Comunicazioni del Segretario Federale.

18.50-19.20 (MILANO I): Notiziari in lingue estere. (Vedi Trasmissioni speciali).

L'abbitudine - che ha generato non poche proteste - di diffondere present criminali, negli Stati Uniti, è stata causa di una interessante vicenda giudiziaria. Una donna che era stata conosciuta come latitante, nello Stato di Oregon, ha chiesto per i davanti la stazione KPJI che aveva trasmesso il delitto, la denunciante accusa in trasmissioni di diffamazione, in quanto era ancora ree pubbliche dichiarandosi destinate soltanto al lavoro. Ma la Corte le ha dato torto, in pieno sentenziando che, siccome le

sentenze sono pubbliche, il microfono può essere considerato allo stesso stregua di un cronista giudiziario.

L'Radio in Lituania sta prendendo un grande sviluppo e la densità è salita in questi ultimi tempi a 1.8 %.

Il numero degli abbonati è passato da 40.000, ad oltre 46.000 nei primi mesi del corrente anno. La Lituania ha allo studio anche il progetto di impiantarvi una grande industria radiofonica nazionale.

RISULTATO DEL

III° CONCORSO FOTO-RADIOFONICO a premi CON TRASMISSIONI DI MUSICHE DESCRITTIVE

Manifestazione quindicinale organizzata per le Società:

**COMPAGNIA GENERALE
DI ELETTRICITÀ
e FERRANIA S. A. di Milano**



Fotografia vinta dal 1° Premio

La Giuria esaminata l'imponente numero di fotografie sul tema «BIMBI» pervenute alla FERRANIA ha assegnato i seguenti premi:

1° PREMIO: Un apparecchio radiofonografico della Compagnia Generale di Eletticità - Mod. C. G. E. 263 Super 8 Valvole del valore di L. 3.000 - alla Signora IRENE PREZIATI - MILANO, Viale Corsica, N. 3.

Gli altri 18 premi in materiale fotografico FERRANIA sono stati assegnati ai Signori: Giovanni Maria, Torino; Vittorio Dehmedenti, Acqui; Maximilian Aldo, Treviso; Catello Elina, Torino; Angelo Tambo, Aquila; Stefania Torretti, Firenze; Mariano Giuseppe, Torino; Federico Vender, Milano; Vittorio Sellina, Firenze; Massimo Piro, Torino.



Per una settimana, al mattino, al pomeriggio ed alla sera, prendete 2 compresse di ELMITOLO: così praticate "l'igiene interna", cioè disinfezzate gli organi interni e purificate l'apparato urinario delle scorie nocive e dei batteri.



ELMITOLO

Aut. P. 441, 24.200



**La vostra pelle ha bisogno della
Crema di Bellezza MINER**

L. 3.50 scatola propaganda.

Rap. G. MONDIOLO, Via Salaria 41 - Milano (40)

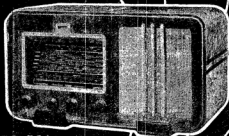
TIPO 573^o
5 VALVOLE - 3 ONDE
£ 2730



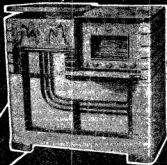
TIPO 874
8 VALVOLE - 4 ONDE
£ 3727.50



TIPO 572
5 VALVOLE - 3 ONDE
£ 1522.50



TIPO 586
5 VALVOLE - 3 ONDE
£ 1450



TIPO 1275
12 VALVOLE - 4 ONDE
£ 6300

FADA
Radio
Giugno Radiofonico

GIORNALI DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
BOLOGNA - ROMA II

- 7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande
11.30-12.30: MUSICA VARIA: ORCHESTRA GLORIA: 1. Winkler: El Picador; 2. Rucellato: In un tempo; 3. Franceschi: Florencia mia; 4. Perez: Ay, ay, ay; 5. Gade: Roncesvalles; 6. De Curtis: Ti voglio tanto bene; 7. Busi: Pecunia: 8. Franceschi: Ridda di Julietti; 9. Leonardi: Gioia e rigira; 10. Lelli: La donna perfetta, selezione.
12.30-12.58 (GENOVA II): DESCHI DI MUSICA VARIA.
12.30-13: DESCHI DI MUSICA VARIA: 1. Rossini: La Cenerentola, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano diretta dal M° Molajoli); 2. Savino: Pasticcaglia gale (Orchestra del Teatro alla Scala diretta dal M° Olivieri); 3. Ellington: Ragtime eresia (Orchestra Ellington); 4. Strauss: Massed delle sere (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dal M° Krauss); 5. Gounod: Danza orientale (Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta dal M° Stokowski)

DOPPIO PROGRAMMA

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - PALERMO
BOLOGNA - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
BOLOGNA - ROMA II

(ROMA II: dopo le 13.30 vedi Trasmissioni speciali).

- 13-13.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.A.R. - Giornale radio.
13.15-13.30: I CONCETTI PER SOLISTA ED ORCHESTRA: Direttore M° Ugo Tansini e violinista CAMILLA OBLACI: 1. Claudio Pevera: Suite popolare in tre tempi; a) Tre-penda; b) Venderella; c) Il fantasma della rocca; 2. Saint-Saens: Secondo concerto in la minore per violoncello e orchestra.
14: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
14.10: Croniche del turismo.
14.15-14.30: Borsa.
14.30-14.30 (MILANO I-TRIESTE-GENOVA I): Borsa.
14.40: LA CAMERA DEI BARILI E DELLE PICCOLE ITALIANE. (ROMA II: La posta di Nonno Rudio; (BARI I): Pata Neve; (PALERMO): Giornale; (BOLOGNA): Confidenze di Mammola; (MILANO): Vanna Bianchi; (TORINO I-GENOVA I-TRIESTE): Zio Bombarda racconta; (FIRENZE I): Pata Dianora; (BOLOGNA): La Zia dei porchi e la cuagna Orletta...
17: Giornale radio.
17.15-17.50 (ROMA I-NAPOLI I-BARI I-BOLOGNA): QUARTETTO DI CETER MADAM: 1. Pergolesi: Concertino in re minore; a) Largo, b) Allegro giusto, c) Andante, d) Allegro con spirito; 2. Bach: Passapere, per zupfo e quartetto; 3. Haendel: Allegro e Minuetto, per zupfo e quartetto; 4. Madami: Quadrupolo, valzer per zupfo e chitarra.
17.15-17.50 (PALERMO): CONCERTO DELLA PIANTATA OLGA RICARDO FURIO: 1. Mendelssohn: Fantasia; 2. Albeniz: a) Sevilla, b) Franga.
17.15 (MILANO I-TORINO I-GENOVA I-TRIESTE-FIRENZE I-BOLOGNA): CONCERTO VOCALE: SOPRANO EMMA TIRANI e BARITONO ANGELO GILARDINO: 1. Mascagni: Il piccolo Marat, canzone di Mariella; 2. Thomas: Amore, « Come il rumbo tuo »; 3. Deio: Mefistofele, nenia; 4. Gounod: Faust, « O santa medaglia »; 5. Mascagni: Nerone, « Danza nobile »; 6. Giordano: Andrea Chénier, « Nemico della patria ».
17.50-17.55: Movimento linee aerea dell'Impero - Bollettino posteggi.
17.55-18.30 (BARI I): Vedi Trasmissioni speciali.
18-18.25: PROGRAMMA SPECIALE PER GLI EQUIPAGGI DELLE NAVI «MERCANTILI» IN NAVIGAZIONE.
18.25-18.35: Spigolature cabalistiche di Aladino.
18.30-19.20 (MILANO I): Notiziario in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).
19.30 (BOLOGNA): Comunicazioni del Segretario federale.

PRIMO E SECONDO PROGRAMMA
GIOVEDÌ 23 GIUGNO 1938-XVI - Ore 19.30

CONCERTO DI MUSICA VARIA

Trasmissione organizzata per il CENTRIFUGO IMPERIA - Stabilimento Imperia - BRUGLIASCO Torino

UN VERO TESORO IN OGNI FAMIGLIA

Alcool di Menta "Ital"

SI USA A DOGGE - UTILE - PRATICO - ECONOMICO

2 gocce per una bibita gradevolissima, dissetante, tonico-rinfrescante.

Poche gocce come efficace digestivo ed ottimo calmante. Si prende anche con acqua calda, caffè, tè, latte ed infusi di camomilla e tiglio.

Insuperabile prodotto igienico, densificatorio e per migliorare l'alito.

OPUSCOLO GRATIS INVIANDO SEMPRE BIGLIETTO DA VISITA.

Flacone tarso L. G. - Flacone grande L. 10 franco di porto invio vaglia o francobolli al

Laboratorio Prodotti "Ital", - Torino
Via Cialdini, 11 bis - C. C. Postale 8.216276

Si spedisce un flaconcino che può servire per 50 bibite dissetanti-digestive, oltre agli altri vari usi, franco di porto contro remessa di L. 20 a mezzo vaglia o francobolli.

Una sola goccia su una zolla di zucchero: ecco la più squisita pastiglia alla menta



C'È TUTTO!

Acquistando il SUGORO. Voi evitate di comprare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti o salse di pomodoro, nonché olio, burro, ecc. ecc.

perché nel SUGORO c'è tutto quello che occorre, ben dosato, amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e delle mense.

IL SUGORO NORMALE O CON FUNGHI
CONDISCIE TUTTO SQUISITAMENTE

SUGORO

condimento completo e pronto, adattabile a qualsiasi gusto.

È NECESSARIO SEMPRE, INDISPENSABILE IL VENERDI



OCCASIONI
APPARECCHI RADIO - MATERIALE
CHIEDERE LISTINO
E. CRISTOLLI - Cassella postale N. 109 - TORINO

GIOVEDÌ
23 GIUGNO 1938 - XVI

PROGRAMMI ESTER

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 629; m 483,9; kW 15
18.15: Musica di dischi.
19: Cronaca - Dischi.
19.30: Notiziario.
20: Musica brillante.
21: Convegno.
21.15: Dischi richiesti
(musica di Offenbach,
Grieg, Schubert, Cia-
kovski).
22: Notiziario.

[illegible]

BULGARIA
SOFIA
MW 850; at 352,9; MW 100
19: 'Caneoni popolari.
19.30: Radiorchestra.
20: Concerto di 'Sauto.
20.30: Nocturno.
20.45: Concerto vocali.
21.15: Radiocconcerto.
21.50: 'Cant. inglese.
22-22.30: Mus. brillante.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA 1
kHz 638: m 470,2: VW 120
19: Notizie - Cronaca.
19.30: Suk: Serenata per
archi in mi bemolle
maggiore.
20: Radioteatro.
21.30: Dvornik: *Donce
slovesce* per piano a
quattro mani.
21.55: Notiziario.
22: De stabilire.

23: Notiz. inglese.
BRATISLAVA
MHz 1004: a 298.5: kW 13.5
19: Trasm. da Praga.
20: Radiocroce.
20.33: Radiorchestra.
21.15: Programma vario.
21.25: Moravská Ostrava.
21.35: Trasm. da Praga.
22.15: Notiziario magiaro.
22.30-23: Dischi.
BRNO

KOSICE
#Hz 1158; m 239.1; #W 10
19: Traasni da Praga.
20: Corno Bratislava.
21.23: Möraveka Ostrava.
24.25: Traasni da Praga.

MELNIK
kHz 111,3; m 200,5; kW 60
19: Attualità - Diechi.
19,15: Notiziario.
19,30: Filarmonica, chi-
tara e canto.
20: Pagine e canto: Musi-
ca che trae ispirazione
dal ruscello e dal fumo.
21: Radioph. J. Strauss
Dir. Rudolf Schenker

22.36-23: Danze (dischi).

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1294 m 249.2; kW 5

19: Trasm. da Praga.
20: Come Bratislava.
21.15: Conversazione.
21.25: Musica slovacca.
21.50: Trasm. da Praga.
22.15: Trasm. da Brno.

DANIMARCA
KALUNDBORG
 kHz 240: m 1250: kW 50
COPENAGHEN
 kHz 1170: m 233.1: kW 10
 13.30: Lex. di Inglese.
 19: Notizie + Convers.
 20: Musica popolare.
 21.10: Canti d'amore.
 21.30-1: Ritrasmmissione
 La Festa di S. Giovanni -
 Nell'intervallo: Notizi

FRANCIA
BORDEAUX P.T.T.
kHz 1077; m 278,5; kW 13

19: Come Radio Parigi
19,30: Dischi - Cronaca
19,58: Notiziario.
20,30: Radiorchestra: musica leggera, musica inglese, melodie italiane; in un intervallo: Duvernoot: La Clementina Flejaroux, commedia in

GRENOBLE
18. Come Radio Parigi.
19.30: Cronaca - Notizie.
20.15: Musica di dischi.
20.30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
18.15: 3ème et 4ème (dischi).
19.45: 3ème et 4ème (dischi).

18.37: Musica di dischi.
18.38: Come Parigi T.E.
18.39: Radiorchestra: 1.
18.40: Musica: Omertà del
18.41: Marfonia segreto: 2.
18.42: Saint-Saens: Phaedon;
18.43: Kephelbey: Suite ro-
18.44: Notiziario.
18.45: Serata di varietà.
18.46: Radiorchestra: 1.
18.47: Scris: Trompche, marcia
18.48: concerto: 2. Sinding:
18.49: Primavera: 3. Böslmann:

Quinto Torino; 4. Poy-
Suite ballet; 5. De-
Mingrelia; 6. Co-
Taylor: Scene di
balletto romantico;
Mirio-R.: A m'ante;
Matt: Scènes rurales;
Milano: Idem; 99.
Taylor: Des
je me sens comme
en/am sans mèrre -
lla fine: Notice.

LIGNE P.T.T.
kHz 648; m 463; MW 100

18.30: Come Parigi T.I.
19: Musica di dischi.
19.30: Notizie - Cronaca.
20.6: Per i contadini.
20.20: Musica di dischi.
20.30: Come Parigi T.I.
22.30-23: Notizie in francese e tedesco.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 403.5; kW 100
18,30: Musica di dischi
19: Notiziario.
19,30: Cronaca - Dischi
20,15: Claude Roger Mar
L'ami qui dort, comm
di in tre atti.
22,30: Notizie - Dischi

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253.2; kW 60
19: Coro Lilla

19,30: Notiziario.
20,15: Conversazione.
20,30: Come Sinsburg.
PARIGI P. P.
RNF 959: m 322.8: NW 66
19: Dischi - Notizie.
19,12: Programma vari.
19,40: Conversazione.
19,45: Varietà - Notiziario.
20,15: Music-hall.
20,30: Conversazione.
21,18: Vedette internazionali.
21,30: Richard Tauber.

22: Misse - Duchi.
23.15: Ritorno da Bagatelle.
24: Notiziario.
PARIGI P.T.T.
MHz 695; m 431,7; kW 120
18: Cronaca varia.
18.30 (dalla chiesa di Amiens): In ricordo di Louis Veuillot.
19: Notiziario.
20: Radioclassica.
20.30: Théo Carel: *Il*

19,30: Cronaca varia.
19,30: Dischi - Notizie.
20: Piano e canto.
20,30: R. Hahn: Brum-
mel, operetta in tre atti.
22,30: Musica di dischi.
23: Notiziario.

RADIO LIGNE
4Hz 1393: m 215,4: VW 25
19: Cronaca - Dischi.
19,40: Notiziario.
20: Musica varia.
20,45: Brani d'opere.
21,30: Musica leggera.
22-23: Musica varia leggera e da ballo.

RADIO MEDITERRANEE
4Hz 1276: m 235,1: VW 27
Il programma non è ar

RADIO PARIGI
114: 132 - m 1648: 1W80
18.30: Cronache varie.
20.15: Concerto di cello
e piano (Jacqueline
Bouaoud). 1. Schumann
Asolo - Allegro; 2. Ibert
Aria; 3. Faure: Filles
du Chateau.
20.30: Concerto sinfoni-
co: 1. Rivier: Sinfonia;
2. Büsser: A la lumiere;
poema sinfonico per so-

Prato e l'orchestra su
parole di Anastole Fran-
co; 3. Muscoviti; Una
notte sul Monte Carlo;
4. Paure; Pelles e Me-
lissande; 5. Inghelbrecht;
Trois poèmes dansés; 6.
Debussy: Meris acce-
zesse.
22.30: Umorismo.
23.35-23: Diachi - Notiz.
RADIO TOLOSA
kHz 91,3 su 328,6; VW 60
18.15: M. Gaudin, 45.20

19.45: Musica da ballo - Notizie - Operette.
21.30: Fantasia: Una bella domenica - Notizie

22,35: Musica leggera.
23,35: Musette - Canzonette - Musica militare - Musica leggera.
23,38-24: Programma coloniale - Musica da ballo - Notiziario.

RENNES
kW 1049; m 288,5; kW 120

18,30: Per i fanciulli.
19: Notiziario.
19,30: Come Siracusa.
20: Cronaca + Dischi.
20,30: Serata dedicata a Offenbach: 1. Le stori-
ne, operetta in va-
luto; 2. La rose de Sa-
Flour, operetta in va-
luto; 3. Madame F-
vart; 4. I racconti
Hoffmann; 5. La Fi-
del Tamburo maggiore.
Alla fine: Notiz- Dischi.

STRASBURGO
 18.30: Come Parigi P.T.
 19.30: Piano e canto.
 20: Notte tedesca.
 20.15: Echi diversi.
 20.30: Programma per
 vigilia di San Giovanni
 1: Le Boucher: Per San
 Giovanni, per tre vo-
 cali e orchestra; 2:
 Lucerne: La notte di San
 Giovanni, opera in u-

21,45: Brahms: Quartetto sinfonico.
22,45: Notizie in tedesco e in francese.
TOLosa P.T.T.
14h 776: 5 386,6: VM 120
18,30: Dischi - Cronaca
19,30: Notiziario.
20: Dischi - Echi.
20,30: Come Lilla.
22,30: Notizie in francese e in spagnolo.

GERMANIA
AMBURG
kHz 904; m 331,9; kW 100
18: Lieder (coro).
18,39: Conversazione.
18,45: Altstättli - Notizi
19,10: Commedia mus
cale in dialetto.
19: Come Saarbrücken.
21,30: Concerto di disch
22: Notizie - Cronaca.
22,30: Concerto varia

BERLINO
kHz 94,3; m 356,7; kW 100
18: Musica leggera e d
ballo.
19: Notiziario.
19,10: Concerto di disch
19,45: Echo del giorno.
20: Valzer viennesi (d.
20,10: Come Francoforte
22: Notiziario.
22,30: Come Stoccar

24-3: Come Francosford
BRESLAVIA
14:50: Corno di ghiaccio.
15: Notiziario.
16:10: Cronache varie.
20: Musica popolare
tedesca.
22: Notizie - Attualità.
22:30: Come Stoccarda.
24-3: Come Francosford
COLONIA

18,19: Soprano e piano
18,20: Attualità - Notizie
19,19: Musica d'opera.
20: Convegno.
20,15: Orchestra, coro e
piano: 1. Beethoven
Egmont, ouvert.; 3. Corelli
a otto voci; 3. Brahms
Concerto per piano in
bemolle magg.; 4. Beethoven
dell'Allegretto dal Concerto
22: Notizie - Dischi.

DEUTSCHLANDSENDER
19.1: m 15/1-1W 50
18.10: Cello e piano.
18.45: Concerto - Mozart.

ETTURE

Amico Tosti: La Storia della guerra mondiale, due volumi - Ed. Mondadori, Milano.

Nel 20° anniversario della nostra grande vittoria nella guerra del mondo, la Casa Mondadori ha preparato un'opera che, per la prima volta, si può leggere in italiano. La Storia del Fronte Unito, di Amadeo Tosti, 1.944, è stato l'anno era sciolto il 1° gennaio (1944-1948): ora è uscito il II volume (1947-1948). L'opera è di grande modernità, è stata aggiornata e tradotta in italiano da un gruppo di studiosi, è illustrata con i migliori disegni di gran parte ucraini o poco conosciuti, così che anche il solo scorrere le ampie pagine è stimolo di interesse. La lettura è avvincente, perché l'autore, all'esposizione dei fatti, pur conservandosi sempre informato ai criteri della più alta storiografia, ed esprime il suo giudizio, non si lascia mai andare a esagerazioni, scopre dell'opera è essenzialmente quello di ricostruire la fedelissima materia, ridurre così poco come si può, e con la massima chiarezza, la complessità dei fatti, per tanto l'opera ha soprattutto l'altissima merita di mettere a facile, diremmo anzi a piacevole conoscenza, di un grande numero di più tormentati della nostra dell'umanità.

[illegible]

IGNAZIO SCURIO: Quasi pazzi, romanzo - « La Prosa » - Milano.

Ecco un generoso e gagliardo racconto del tempo fascista, tra i prencipi del Premio Città di Bari dell'anno XV per un romanzo della Rivoluzione. Quasi « pazzi », s'intende, sono i primi squadristi quelli che spararono la strada alla gloriosa Marcia delle Camicie Nere. Ricordarli, esaltarli è un sacro dovere che Ignazio Scurio adempie nobilmente.

[illegible]

Giosué CARDUCCI: *Genesi e faville* (prima serie); Edizione Nazionale - Editore Zanichelli, Bologna. Articoli, recensioni, lettere a giornali e riviste, saggi, si addensano nelle mille pagine dell'interminabile volume, arricchito, come gli altri, da selezione ed esaurienti note. Né il titolo, improprio del Maestro stesso fin dalle prime raccolte delle opere, potrebbe essere più appropriato: *Genesi* di una vita e di una morale che sono ben morte. In questo no-

stro rinvenuto clima spirituale, facile vizio del
sempre affiorante e pesante passionale dell'artista.
In capo di volume, l'asservimento dell'autore per la
prima edizione si conclude con un'affermazione co-
gnita e vobilita che fa trionfare una volta di più gli
assenti di Maistro come ad uno delle più grandi figure
di arte, di educatore, di italiano, e, a parte, e
non esserci mai contraddetto. In politica, l'Italia
fu tutto: su politica, la poesia classica fu tutto
fu politica, la schiavitù e la donna su tutto.

LULIA MANAI: Cesare Germanico - Collana «I Condottieri» - Ediz. G. B. Paravia & C. Torino.

La mirabile e potente figura di Claudio Cesare Germanico, condottiero romano, ci viene lusinghiata nella sua vera essenza da un'abile e intelligente scrittrice: Lulia Manai.

Il suo nome si giunge eucroato di gloria, pure e fulgida, che il figlio di Druso e figlio adottivo di Tiberio seppe conservare sotto la loro un cuore sena-

rono e leali, e la nobiltà e rettitudine dell'animo non sarebbero alternative. Pochi come lui e quanto lui riuscirono ad occuparsi di una devoluzione delle masse e a seppero trascinare i soldati, al magico nome di Roma, in favolose imprese.

None

SABATO DI GIORNO

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I
BOLZANO - ROMA II

7.45: Ginnastica da camera.

8.30: Segnale orario - Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo - Lista delle vivande.

12.30: ORCHESTRA ANGELINI: 1. Daniele: *Fantasia d'amore*; 2. Bocca-Chiappo: *Accompagnami tu*; 3. Di Lazzaro: *Un quartetto sul graticciolo*; 4. Pesto: *Non lasciarmi così*; 5. Seconda: *Per te stavo*; 6. Allegretti: *Te quiero*; 7. Hudson: *La grande codella*.

12.35-12.55 (GENOVA II): DISCHI DI MUSICA VARI.

13.30: Cronache dello sport.

14.40-15: DISCHI DI MUSICA VARI: 1. Suppé: *Poeta e contadino*; ouverture (Orchestra dell'Opera di Berlino diretta dal M^{re} Weismann); 2. Kietelbey: *Il sentiero del cuore* (Orchestra Kietelbey diretta dall'autore); 3. Mascagni: *Il fantasma*, preludio (Orchestra Sinfonica di Milano diretta dal M^{re} Molajoli).

DOPIO PROGRAMMA

ROMA I - NAPOLI I - BARI I - PALERMO
BOLOGNA - MILANO I - TORINO I
GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE II
BOLZANO - ROMA II

(ROMA II: dopo le 13.30 vedi Trasmissioni speciali).

15.13-15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.A.R. - Giornale radio.

15.15: CONCERTO MUSICALE DELLA R. ARMONICA diretto dal M^{re} Alberto Di Minicelli: 1. Di Minicelli: *Voci danese, marcia militare*; 2. Spontini: *La Vestale*, sinfonia (trasmissione Vessella); 3. Ciaikovski: *Bargara di pugno*; 4. Rachmaninov: *Preludio in do die*, sinfonia (trasmissione Di Minicelli); 5. Mascagni: *Fris*, fantasia (trasmissione Vessella); 6. Gounod: *Valzer dall'opera Faust*.

16. Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.

16.40: LA CANTIERA DEI BALILE E DELLE PICCOLE ITALIANE. Primo Programmato: Le cantine di Nono Radio dirette da Mamma Giannina; Secondo Programmato: Yando: Dialoghi con Chiffettino (PALERMO). Le allodole al microfono.

17. Giornale radio - Estratti del R. Lotto.
17.15 (ROMA I - NAPOLI I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA): FILISTEA ORNELLA PULISI-SANTAGLIUSA: 1. Clementi: Sonata in si bemolle, op. 12, n. 2; a) Presto, b) Andantino, c) Tema con variazioni; 2. Couperin: *Tre-toc-choc*; 3. Pollini: Sonata in sol; 4. Dargini: Le conchiglie; 5. Alderighi: *Due preludi*.
17.15 (MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - FIRENZE I - BOLZANO): MUSICA DA SALLO.

17.50: Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino pregiato.

17.55: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: On. Tullio Cianetti: «Le lavoratrici nel Partito».

17.55-18.05 (BARI I): Vedi Trasmissioni speciali.

18.10 (BOLOGNA-TRIESTE): Comunicazioni del Segretario federale.
18.10-18.30 (ROMA I - MILANO I): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'Ente Radio Ricarda.
18.30-19.20 (MILANO I): Notiziario in lingue estere (Vedi Trasmissioni speciali).

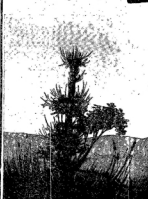
Secondo la rivista americana Radio Newsletter, almeno il 60% delle nuove automobili americane (e cioè 2.275.000 su circa 3.600.000 che verranno vendute quest'anno) saranno fornite di apparecchi radio.

Essendo direttore per la Svizzera Centrale la ricezione dei programmi di Bernomontag è stata aumentata su Blomberg una nuova antenna trasmettente che è destinata

in particolar modo a tale regione, perfezionando così la ricezione.

La Svezia sta costruendo a Schwarzenburg una modernissima trasmittente ad onde corte da 25 kW destinata agli spiccioli lontani della patria. Per mezzo di un'antenna orientabile i programmi potranno essere diretti verso l'America del Nord e del Sud; l'Oriente; l'Asia Meridionale e l'Australia.

Se potete scrivere potete DISEGNARE



Il disegno è una forma naturale d'espressione del pensiero umano.

Esso ha preceduto la scrittura. Disegnare non è quindi più difficile dello scrivere. Il nostro Metodo, basato su questo elementare principio, ha rivoluzionato l'insegnamento del disegno rendendo accessibile a tutti ciò che sino a ieri sembrava privilegio esclusivo degli artisti di professione. Oggi chiunque, senza bisogno, di speciali attitudini o di incommensurabili studi, può divenire, seguendo i nostri Corsi, abile disegnatore e pittore. Volete conoscere il funzionamento e il programma della nostra scuola? Volete sapere quali risultati pratici raggiungono i nostri Allievi? Domandateci il nostro fascicolo: **Il Metodo razionale per imparare il disegno** e noi ve lo spediremo gratuitamente.

Scuola A. B. C. di disegno

Ufficio R. 143 - TORINO - VIA LODOVICA N. 17 - 19



CROFF

STOFFE PER MOBILI, TAPPETTERIE, TAPPETI NAZIONALI PERSIANI E CINESI

Sede: MILANO - Via. Meravigli, 16

Filiali:

GENOVA - Via XX Settembre, 223

ROMA - Corso Vittorio Veneto, 34

NAPOLI - Via del Pillo, 59

BOLOGNA - Via Rizzoli, 34

PALERMO - Via Principe Reale, 10

BARI - Via Vittorio Veneto ang. Via Dante

CANTÙ - Via Roma

Richiedete ai migliori arredatori, tappezzeri, mobiliisti il Campionario "CROFF".

NON PIU' SORDITA'

perché a PHONOPHOR SIEMENS ridanno l'udito. - Scriveteci o visitateci.

OTTO GAENG-Y. Prnc. Umberto 10-MILANO

DENTOL

DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE SODE E ROSEE, ALITO PROFUMATO

SABATO DISERA

25 GIUGNO 1938-XVI

PRIMO PROGRAMMA

ROMA I - BARI I - PALERMO
BOLOGNA - NAPOLI I - MILANO III
Milano III (in onda le trasmissioni alle ore 21
(In costruzione: Catania)

- 19-30 (ROMA I): Notiziari in lingua estere (Vedi Trasmissioni speciali).
19-30: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-30: MUSICA VARIA: RADIOMUSICA (Vedi Secondo Programma).
19-40-20 (PALERMO): TRASMISSIONE PER GLI ASCOLTORI a cura dell'Ente RASO ROMEO.
19-50: CROCHERE DEL TURISMO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR - Giornale radio - Estrazioni del Registro LOTTO.
20-20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
20-30 (PALERMO-NAPOLI I): MUSICA VARIA.

21:

Biraghin

Commedia in tre atti di A. FRACCAROLI
Protagonista LINA GALLI

Personaggi:

Pea Biraghin Dina Galli
Le decano Stefania Piamali
La Baling Adriana De Cristoforo
La signora Augusta Ada Cristina Almirante
Irma Emma Grisotoli
La primula Nella Maracci
Claudio Aroldi Romano Cabò
Il Maestro Vignola Guido de Monticelli
Il Maestro Grassi Leo Chiodetti
Il Comendatore Vignola Silvio Rinaldi
Il Barone Moreno Giorgio Piamonti
Il Conte Lancia di Rofano Walter Tinanzi
L'Autore del ballo Mario Marzeca
Carletti Walter Tinanzi
Ponzo Nino Pepe
Un marchese a Le balneaire della Scala
Regia di ALBERTO CASELLA

Dopo la commedia: MUSICA DA SALLO.

- 23: Giornale radio - Situazione generale e previsioni dei tempi.
23-25: MUSICA DA SALLO (fino alle 0,30).
23-25: Previsioni regionali del tempo.

TRASMISSIONI SPECIALI

STAZIONI ONDE MEDIE - ROMA II: m 2455, khz 1222, khz 60 - BARI I: m 283,3, khz 1059, khz 20 - ONDE CORTE: 2 RHO 4: m 2540, khz 1330, khz 25.

12-12 (2 RHO 4): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Notizie in italiano - Un'idea di opera lirica.
12-12 (2 RHO 4): ESTREMO ORIENTE. - Notiziari in inglese e in francese: Italia, terra di Comuni vecchi e nuovi. - Notiziari in giapponese e in cinese.
12-12 (2 RHO 4): ITALIANI ALL'ESTERO. - Commenti ai fatti del giorno - Un'idea di opera lirica - Convegno di argomento di attualità - Notiziari in italiano.

16-17,15 (2 RHO 4): MEDIO E VICINO ORIENTE. - Musica da camera pop e strumentale - Notiziari in italiano e in inglese.
17-18 (2 RHO 4): AFRICA ORIENTALE ITALIANA. - Notizie sportive - Storie varie del nostro del Tiro Abil - Notiziari in italiano.

17-18,15 (2 RHO 4): Notiziari in italiano.
18-19 (2 RHO 4): PAESI ARABI. - Notiziari in arabo - Musica araba - Convegno in arabo.
19-19,15 (2 RHO 4-Roma II): Notiziari in italiano.

19-19,15 (2 RHO 4-Roma II): Notiziari in italiano.
19-19,15 (2 RHO 4): Notiziari in italiano.
19-19,15 (2 RHO 4): Notiziari in italiano.

19-19,15 (2 RHO 4): Notiziari in italiano.
19-19,15 (2 RHO 4): Notiziari in italiano.
19-19,15 (2 RHO 4): Notiziari in italiano.

19-19,15 (2 RHO 4): Notiziari in italiano.
19-19,15 (2 RHO 4): Notiziari in italiano.
19-19,15 (2 RHO 4): Notiziari in italiano.

19-19,15 (2 RHO 4): Notiziari in italiano.
19-19,15 (2 RHO 4): Notiziari in italiano.
19-19,15 (2 RHO 4): Notiziari in italiano.

19-19,15 (2 RHO 4): Notiziari in italiano.

SECONDO PROGRAMMA

MILANO I - TORINO I - GENOVA I
TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II
ROMA II

Roma II (Vedi trasmissioni speciali)

- 19-30: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-30: MUSICA VARIA: RADIOMUSICA: 1. FREGATA: Come che si dicono; 2. Mascheroni: Serenata al vento; 3. Mariotti: Siete più belle stasera; 4. Monini: Noche de pléjaria; 5. Hina: Danae di domani; 6. Casoli: E' arrivato l'ave-bascatore; 7. Berruti: Carola; 8. Pippini: Valere Spagna.
19-50: CROCHERE DEL TURISMO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR - Giornale radio - Estrazioni del Registro LOTTO.
20-20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.
20-30 (escluso MILANO I-BOLZANO): FANFARA DEI RINASCENTI: 1. Marcia d'ordinanza; 2. Fick Fick; 3. All'armi; 4. Passano i bersaglieri; 5. Piume bacinate; 6. Cappello piumato; 7. Silenzio; 8. Passio di corsa.

21: STAGIONE LIRICA DELL'ELIAR:

La via della finestra

Commedia giocosa in due atti di G. ADAMI
Musica di RICCARDO ZANDONAI

Personaggi:

Gabriele Iris Adami Corradetti
La Marchesa madre Giuseppina Sant'Alena
Benedetto Adriano Peria
Il Marchese zio Giuseppe Nole
Il fante Ubaldo Tolandini
Dina Dina Galli
Maestro del coro: ACHILLE CONSONI

Nell'intervallo: Conversazione di Celso Calvioli.
Dopo l'opera: Giornale radio - Situazione generale e previsioni del tempo.
23-25: MUSICA DA SALLO: ANGELINI e LA SUA ORCHESTRA (fino alle 0,30).
23-25: Previsioni regionali del tempo.

19-50-20,34 (2 RHO 4-Roma II-Bari I): Notiziari in serie.
20-15-20,35 (Bari I): GRECIA. - Notiziari in greco - Musica albanese.
20-15-20,35 (2 RHO 4-Roma II): Notiziari in conversazione in francese.

20-30-20,35 (2 RHO 4-Roma II-Milano I, m. 2085, khz. 1212, khz. 500 - Bolzano m. 303,1, khz. 336, khz. 101): Notiziari tedeschi - Risposte ai radiotelefonisti.
21 (2 RHO 4-Roma II): La via della finestra, opera di R. Zandonai (Vedi Secondo Programma). - Nell'intervallo: Convegno del turismo in italiano.

23-20-20,44 (2 RHO 4-Roma II): Notiziari e conversazioni in spagnolo.
24-25-20,55 (2 RHO 4): Notiziari in greco.
24-25 (2 RHO 4): AMERICA LATINA. - Notiziari in italiano - News di opere liriche italiane - Silvio Petrucci - Racconti dello sport, conversazione - Notiziari in spagnolo e in portoghese.

13-20 (2 RHO 4): NORD AMERICA. - Notiziari in inglese - Musica da camera col successo del tempo Arnold Bechler e del violinista Arturo Bonatti - La musica del 1900 a Mosca - Conversazioni - Notiziari in italiano.

Tecnica e profano leggere RASSEGNA DELLA RADIO

mensile di attività commerciale, tecnica e artistica. I suoi articoli di viva attualità, le sue informazioni, le sue note politiche, gli Atti della Categoria Commercianti Radio non possono essere ignorati da chiunque possiede un ricevitore. **ABBONAMENTO ANNUALE (spese di gestione) lire 1.200** - Una copia di saggio con il più recente tagliando. **Scrivere o versare sul Conto Corrente Postale n. 237-42 RASSEGNA DELLA RADIO - Via Casale, 3A - Milano**

TERZO PROGRAMMA

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III
BARI II - MILANO II - TORINO II
GENOVA II - ROMA (Onda ultracorta)

(In costruzione: Ancona)

- 19-50 (ROMA III): Eventuali comunicazioni.
19: MUSICA VARIA e CASUALI.
19-10: Robi del giorno e curiosità.
19-20: ACCADEMIA DI CANTO CORALE DELLA "GIOVENTU' ITALIANA DEL TIRITORIO" DI COMO
diretta dal M° GIUSEPPE RAMPOLLO
1. Rampolli: Fosse la giovinezza.
2. Mascagni: Coro d'istradizione, dall'opera Cenciaria rustica.
3. Rampolli: Chiesetta nell'Endria.
4. Colombini: La rancia, coro folcloristico a due voci.
5. Rampolli: Tramonta il sole, coro a due voci.
6. Verdi: O Signore, dal tetto natio, coro dall'opera I lombardi.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR - Giornale radio.
20-20: COMMENTO DEI FATTI DEL GIORNO.

20-20:

Rompicollo

Opera in tre atti di GIUSEPPE PIETRI

Personaggi:

Diana Minia Loyes
Elena Maria Scusa
Bubolo Tino Angeliotti
Pietro Enzo Ala
Marcello Ubaldo Turicini
Duchess Adelaide Virginia Parodi
Direttore d'orchestra: M° UMBERTO MANCINI
Allestimento di TINO ANGELIOTTI

Nell'intervallo: Asterichi.
MUSICA DA SALLO (fino alle 23,30).
23-30-30,35 (FIRENZE I-NAPOLI I): MUSICA DA SALLO - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

Un grazioso
Omaggio
per le donne o per bruno
e la pubblicazione
Per le bellezze sana
riceverete gratuitamente
chiedendoci a:
JONASSEN - Pisci (XD)
PER LA BELLEZZA SANNA
Madelys
PRODOTTI DI BELLEZZA

RABARBARO
ZUCCA
ZUCCA-MILANO APERITIVO Via S. Felice, 4

L. I.

[illegible]

A 15x15 grid with a decorative border. The grid contains numbers 1 through 54, some of which are placed within black squares. The numbers are arranged in a pattern that suggests a specific sequence or code.

CHIUNQUE POSSIEDE UN APPARECCHIO RADIO, PIÙ O MENO ANTICATO, PUÒ CAMBIARLO CON UNO NUOVO « COSTRUZIONE 1938 ». IL VECCHIO APPARECCHIO SARÀ CALCOLATO COME SEGUE (TIPI DAL 933 AL 937):

APPARECCHI «solo radio»: da L. 100 a L. 120 a valvola!

RADIOFONOGRAFI: 150... 250 a valvola!

IL CAMBIO PUÒ EFFETTUARSI
ANCHE A RATE
CON QUALSIASI APPARECCHIO DELLE
MIGLIORI **16 Marche**

IL VOSTRO TORNACONTO È EVIDENTE!!!
INTERPELLATECI SUBITO SENZA VOSTRO IMPEGNO
Fate un affare approfittando di questa eccezionalissima
concessione che vale fino al **30 GIUGNO XVI**

CHI VORRÀ PAGARE CONTANTI avrà la gradita sorpresa di ulteriori benefici

RADIO BAGNINI

LA PIÙ GRANDE DITTA-RADIO D'ITALIA

ESONA

NOVANTOTTESIMA PUNTATA

Victor Massé (1823-84) fu melodista piacentino ed elegante, ch'ebbe popolarità specialmente per le « Nozze di Giannetta ». Ernesto Rey, il vero nome del quale era Rey (1823-1908), conobbe il successo con « Salomè » e « Sigurd »: autodidatta, ebbe lacune gravi nella cultura, nonostante l'entusiasmo per la musica. Va ricordato anche per l'antipatia critica, specialmente per quella in favore di Wagner, tanto esagerata in Francia.

[illegible][illegible]

CARLANDREA ROSSI

PHONOLA RADIO

MODELLO 610

SUPERETERODINA A 6 VALVOLE

In contanti Lire **2550**

(Tasse radiofoniche comprese - Escluso l'abbonamento alle radiodiffusioni)

UN VERO APPARECCHIO RADIO PER AUTO
DEVE POSSEDERE LE SEGUENTI DOTI:

- Sensibilità per i segnali
 - Insensibilità per i disturbi
- Potenza per soverchiare il rumore della corsa
 - Comodità e facilità di manovra

Il PHONOLA 610 riunisce tutte queste doti.
Esso rappresenta la completa soluzione del
problema della radio a bordo dell'automobile.

PRODUZIONE FIMI S. A. - MILANO - SARONNO

